



**CITTÀ DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
COMPAGNIA DI SAN PAOLO
FONDAZIONE CRT**

Agostino Re Rebaudengo, Presidente del Teatro Stabile di Torino
Walter Le Moli, Direttore del Teatro Stabile di Torino

sono lieti di invitare la S.V.
alla presentazione della

**STAGIONE DI PROSA 2002/2003
DEL TEATRO STABILE DI TORINO**

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 2002, ORE 12.00
CAFFÈ PLATTI, CORSO VITTORIO EMANUELE II, 72

INTERVERRANNO:

Giampiero Leo, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte
Fiorenzo Alfieri, Assessore alle Risorse e allo Sviluppo della Cultura del Comune di Torino
Valter Giuliano, Assessore alla Cultura della Provincia di Torino

Segue aperitivo

*I giornalisti che intervorranno all'incontro, o che desiderano ricevere la documentazione,
sono pregati di pre-accreditarsi*

Nome/Cognome.....
Redazione/Collaborazioni.....
Indirizzo e e-mail.....
Prenderà parte all'incontro.....
Non intervorrà e richiede documentazione.....

Settore stampa e comunicazione TST - Telefono 011/5169414-011/5169435 - Fax 011/5169410
e-mail galliano@teatrostabiletorino.it

www.teatrostabiletorino.it



TEATRO STABILE TORINO

PROGETTO ARTISTICO - ORGANIZZATIVO

STAGIONE 2002/2003

Linee strategiche

La realizzazione del progetto qui descritto permetterà di caratterizzare il TST, e Torino, come uno dei grandi centri di produzione teatrale, alla luce non solo di una indispensabile apertura ai teatri europei, ma anche della nuova regolamentazione nazionale dei teatri stabili. Il nostro teatro, disponendo di potenzialità progettuali ed artistiche, tecniche ed organizzative e, finalmente, di spazi tradizionali ed innovativi, dovrà spostare l'asse della sua funzione da "centro di servizio" a "centro di produzione", per poter perseguire la sua storica vocazione di grande teatro di produzione.

Nella stagione appena terminata si è registrato un notevole incremento di spettatori: con un aumento del 10% degli abbonati, arrivati quest'anno a 9600, ed una significativa crescita nella vendita dei biglietti, sono state superate infatti le 100.000 presenze a Torino.

Altro dato rilevante è la differenziazione del pubblico, ossia la presenza nei nostri teatri di tutta una fascia di spettatori che abitualmente non frequenta il teatro.

La programmazione di spettacoli insoliti per i palcoscenici italiani, e l'offerta di grandi novità sia italiane sia straniere, ha avvicinato alla passione per il teatro un considerevole numero di studenti e di giovani che generalmente esitano ad approcciare il linguaggio teatrale.

Il progetto produttivo principale

Prima fondamentale tappa del progetto artistico è la creazione della **Compagnia del Teatro Stabile**, formata da un nucleo di 12 giovani attori di talento, affiancati nel tempo da attori di grande prestigio e professionalità.

Nella primavera del 2003 la Compagnia Stabile debutterà con tre testi di William Shakespeare: ***Romeo e Giulietta***, ***Sogno d'una notte di mezza estate***, ***Pene d'amor perdute***, messi in scena da tre registi francesi. L'allestimento shakespeariano - intitolato **Tre storie d'amore** - fa parte del progetto internazionale.

La seconda è la ripresa di **John Gabriel Borkman** con la regia di Massimo Castri, che prevede il riallestimento e il debutto dello spettacolo al Teatro Civico di Vercelli, nel mese di aprile e, in seguito, la tournée al Teatro Valli di Reggio Emilia, al Teatro Strehler di Milano, al Teatro Argentina di Roma e al Teatro Biondo di Palermo, onorando così l'ultimo lavoro di Massimo Castri al TST.

Parte il viaggio attraverso tre grandi narratori del Seicento, Settecento e Ottocento, vale a dire Cervantes (**Don Chisciotte**), Goethe (**La vocazione teatrale di Wilhelm Meister**, con la regia di Gabriele Vacis), Balzac (**Comédie humaine**, con la regia di Dominique Pitoiset), da realizzare nel corso del triennio.

Proprio con lo spettacolo **Don Chisciotte**, con la regia di Henning Brockhaus, si inaugurerà, il 29 ottobre, l'originale spazio dell'ex Cinema Astra. Un allestimento molto particolare nel quale il pubblico si scopre protagonista assieme agli attori, ai musicisti, ai danzatori.

In occasione della ricorrenza dell'11 settembre, debutterà lo spettacolo **Domande a Dio**, da *Nathan il Saggio* di Lessing, un progetto di Roberto Tarasco e Gabriele Vacis, con la presenza di numerosissimi artisti e scrittori, che si avvicenderanno nella lettura del testo. Valeria Moriconi, Silvio Orlando, Marco Paolini, Massimo Popolizio, Elisabetta Pozzi, Vittorio Sermonti ed altri, si alterneranno durante le dieci repliche dello spettacolo che si terrà nella Piazza del Maglio (all'Arsenale della Pace), luogo rappresentativo del messaggio che il testo veicola, un messaggio di tolleranza e umanità, di comprensione e generosità.

Il progetto produttivo comprende altresì **Raccontare l' "Inferno" da Dante a Primo Levi**, a cura di Ola Cavagna, all'interno del Carcere Le Nuove per quaranta mattinate, e un **Percorso Didattico** all'interno dei Teatri Carignano e Gobetti, in cui gli attori guideranno i giovani spettatori alla scoperta degli spazi teatrali, inscenando alcune sequenze drammatizzate e illustrando il funzionamento della macchina teatrale.

Al Teatro Gobetti verrà ripreso **Macbeth Concerto**, con la regia di Gabriele Vacis, spettacolo che è andato in scena la scorsa stagione e che sarà in tournée in Italia a febbraio. È previsto inoltre il debutto del nuovo allestimento di Laura Curino **L'età dell'oro**. Gli spettacoli verranno acquisiti dal Laboratorio Teatro Settimo. Ricordiamo inoltre il riallestimento di **Guarda che luna!**, attualmente in tournée, che sarà riproposto in cartellone per una settimana, considerato il successo conseguito nella scorsa stagione.

Un altro aspetto importante della prossima stagione, che richiede un notevole sforzo creativo e finanziario, è l'allestimento di nuovi spazi teatrali. Infatti, in poco più di un anno, dall'utilizzo del Teatro Carignano e del Teatro Alfieri, si è passati all'impiego di altri tre teatri: il Teatro Gobetti, il Teatro Astra e, a fine stagione, lo spazio delle Ex Fonderie Limone che sarà inaugurato dal saggio/spettacolo della Scuola per attori del TST.

L'articolazione di proposte artistiche in perfetta sintonia con i vecchi e nuovi spazi, un ensemble di attori su cui poter contare anche in occasione delle numerose attività culturali, come la Fiera del Libro - programmate al di fuori del palcoscenico -, ci sembrano gli indirizzi fondamentali da seguire, per viaggiare verso il 2006.

Altre produzioni e servizi

A partire da questa stagione opera, all'interno del TST, il **Centro Servizi**, settore che coordina i rapporti con le compagnie torinesi, creando collegamenti tra i centri di produzione e i teatri e fornendo il supporto organizzativo e logistico. In particolare il TST rappresenterà al Teatro Gobetti spettacoli coprodotti o prodotti con compagnie che operano sul territorio.

Tre allestimenti portano avanti il rapporto con le giovani compagnie. Lo scopo è quello di favorire l'avvicinamento delle medesime alle problematiche legate alla produzione e alla realizzazione diretta ed autonoma di uno spettacolo teatrale e di stimolare, guidare e sostenere il loro inserimento nel tessuto produttivo e gestionale del teatro professionale. Al Teatro Gobetti andranno in scena *Tracce di Anne* di Martin Crimp, testo allestito dalla Associazione 'O Zoo Nô, giovane compagnia torinese con la quale si è deciso di consolidare il rapporto iniziato nella scorsa stagione; *Una dichiarazione d'amore*, collage di brani scritti da autori provenienti dalla Scuola Holden di Torino, interpretato e diretto da Michele Di Mauro e da quattro ex allievi della scuola del TST; *MacCaluso*, scritto, diretto ed interpretato da Domenico Castaldo, con la presenza degli allievi del Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore.

L'attività del Centro Servizi continua con la collaborazione con compagnie torinesi già affermate, a cui il TST fornisce il supporto alla produzione, all'organizzazione e all'ospitalità, in modo da favorirne e consolidarne le potenzialità. Gli spettacoli in cartellone al Gobetti saranno: *Seppellitemi in piedi*, diretto e interpretato da Beppe Rosso, *Gianduja*, di e con Eugenio Allegri, *Bersaglio su Molly Bloom* dei Marcido Marcidorjs, *Chimera* con Lucilla Giagnoni e *Orgia* con Michela Cescon e Valter Malosti.

Progetto internazionale

Sulla scia del successo registrato lo scorso anno dal Cirque Plume - circa dodicimila spettatori in dieci giornate di programmazione - la stagione di ospitalità sarà inaugurata a metà ottobre dallo spettacolare *Cyrk 13* di Philippe Decouflé, allestito all'interno di un tendone montato nel Parco Le Serre di Grugliasco. *Cyrk 13* è uno spettacolo circense, che tenta di riconciliare il "nuovo circo" con quello cosiddetto "tradizionale", e che vede il talento di Philippe Decouflé - maestro indiscusso della danza contemporanea - in uno spettacolo emozionante e godibile da tutte le fasce di pubblico. Il progetto internazionale, oltre alle già citate nostre produzioni (*Romeo e Giulietta*, *Il sogno d'una notte di mezza estate* e *Pene d'amore perdute*), relative ai tre spettacoli del progetto shakespeariano messi in scena da tre registi francesi, prosegue con l'ospitalità - al Teatro Carignano - di *Aspects of Alice* del Teatro Nero di Praga, una delle migliori realtà artistiche internazionali: uno spettacolo di teatro di figura intriso di magia e ironia, con le apparizioni improvvisate dal buio di giganteschi clown, giochi di attori, pantomime e *clownerie* di vario genere.

Spettacoli ospiti

Al Teatro Carignano ospiteremo dodici spettacoli scelti tra quelli programmati dalle maggiori compagnie italiane: Carlo Cecchi e Gabriele Lavia, Franco Branciaroli, Paolo Poli, Marina Malfatti, Corrado Pani, Federico Tiezzi, Gianrico Tedeschi, Glauco Mauri, Marco Paolini, Mariangela Melato, Luca Ronconi, Umberto Orsini, Massimo Popolizio e molti altri. Al Carignano ospiteremo inoltre due spettacoli allestiti da formazioni più giovani: **Tradimenti** di Pinter con la regia di Valerio Binasco e **Il berretto a sonagli** di Pirandello, interpretato e diretto dalla compagnia Le Belle Bandiere che si sta imponendo sulla scena italiana in questi ultimi anni.

Al Teatro Alfieri - nuovamente utilizzato dal TST per l'attività di ospitalità - andranno in scena: **Madre Courage** di Brecht, con Mariangela Melato diretta da Marco Sciaccaluga; **Pentesilea** di von Kleist, con Maddalena Crippa diretta da Peter Stein; **Enrico IV** con Sebastiano Lo Monaco, diretto da Roberto Guicciardini e **Otello** con Michele Placido, diretto da Antonio Calenda.

Al Teatro Gobetti prosegue l'ospitalità delle compagnie italiane emergenti: l'A.T.I.R. con uno spettacolo sulla vita di **Che Guevara**; l'URT con **Misura per misura** di William Shakespeare; i Filodrammatici con **Trilogia di Belgrado** di Biljana Srbljanovic; Fausto Paravidino, vincitore del Premio Ubu, con **Genova 01**, uno spettacolo sulle drammatiche vicende dei giorni del G8 e **I negri** di Jean Genet, con la regia di Antonio Latella, anch'egli vincitore del Premio Ubu.

Altre attività di servizio

Non possiamo altresì dimenticare la gestione delle 300 repliche annue, distribuite su 18 comuni, per l'attività del **Circuito Regionale** ove, affiancati ai cartelloni teatrali, trovano spazio, oltre alla gestione dei teatri, altre forme d'arte quali musica, mostre ed incontri con il pubblico.

Proseguono le attività del **Centro Studi** che, con una biblioteca di 25.000 volumi, offre un servizio aperto al pubblico ed è un punto di riferimento per gli spettatori e gli studiosi di teatro.

L'attività della **Scuola per attori**, giunta al quinto ciclo di corsi, potenzierà ulteriormente la sua qualità didattica, intensificando sia i rapporti di collaborazione già avviati con i migliori insegnanti delle scuole europee, sia la propria attività di "palcoscenico", al fine di diventare sempre più il serbatoio, non esclusivo ma privilegiato, da cui attingere le nuove leve.

Walter Le Moli

Direttore del Teatro Stabile di Torino

Agostino Re Rebaudengo

Presidente del Teatro Stabile di Torino

DATI RELATIVI ALLA STAGIONE 2002/2003

Produzione spettacoli	17
Recite di produzione	205
Recite di produzione in tournée	39
Compagnie ospiti	30
Recite di ospitalità	171
Compagnie ospiti Circuito Teatrale Regionale	89
Recite in Regione	274
Città Circuito Teatrale Regionale	23
TOTALE RECITE STAGIONE 2002/2003	689



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO STAGIONE 2002/2003

LE PRODUZIONI DEL TST

IN TOURNÉE IN ITALIA

JOHN GABRIEL BORKMAN

di Henrik Ibsen

traduzione di Anita Rho

con Vittorio Franceschi, Lucilla Morlacchi, Ilaria Occhini

regia di Massimo Castri

scene e costumi di Maurizio Balò

Teatro Stabile Torino in collaborazione con Città di Vercelli - Teatro Civico

SPETTACOLO DEL PROGETTO INTERNAZIONALE

realizzato in collaborazione con

Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT

TRE STORIE D'AMORE

Teatro Carignano, dal 6 all'11 maggio 2003 - Prima nazionale

ROMEO E GIULIETTA

di William Shakespeare

con la Compagnia del TST

regia da definire

Teatro Carignano, dal 13 al 18 maggio 2003 - Prima nazionale

IL SOGNO D'UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

di William Shakespeare

con la Compagnia del TST

regia di Mamadou Dioume

Teatro Carignano, dal 20 al 25 maggio 2003 - Prima nazionale

PENE D'AMORE PERDUTE

di William Shakespeare

con la Compagnia del TST

regia di Dominique Pitoiset

Teatro Stabile Torino

Progetto realizzato grazie al contributo della Città di Torino, della Regione Piemonte, della Provincia di Torino

Teatro Astra, dal 29 ottobre al 1° dicembre 2002

DON CHISCIOTTE

di Miguel de Cervantes

con Michele de' Marchi, Luca Fagioli, Paolo Bocelli, Cristina Cattellani, Laura Cleri, Paola De Crescenzo, Laura Mazzi, Tania Rocchetta, Marcello Vazzoler, Susanna Giarola (danzatrice), Clarissa Romani (soprano), Daniela Ferrati (pianoforte), Luis Agudo (percussioni), Coro "Cantosospeso" diretto da Martinho Lutero

con la partecipazione degli Allievi della Scuola del TST

drammaturgia e regia di Henning Brockhaus

installazione di Ezio Toffolutti

costumi di Patricia Toffolutti

luci di Claudio Coloretti

assistente alla regia Benito Leonori

consulenza alla drammaturgia di Giorgio Marangoni

consulenza al movimento Monica Casadei

Teatro Stabile Torino in collaborazione con Fondazione Teatro Due e I Teatri di Reggio Emilia

Lo spettacolo, suddiviso in cinque episodi, sarà presentato secondo il seguente calendario:

29, 30, 31 ottobre, 1, 2, 3 novembre 2002 - primo episodio

In un piccolo borgo della Mancia di cui non voglio ricordare il nome

5, 6, 7, 8, 9, 10 novembre 2002 - secondo episodio

La meraviglia sarà se non ci lapidano

12, 13, 14, 15, 16, 17 novembre 2002 - terzo episodio

Che bella notte che bello spasso che bell'amore

19, 20, 21, 22, 23, 24 novembre 2002 - quarto episodio

Fratello demonio facciamo una tregua di non oltre un'ora

26, 27, 28, 29, 30 novembre e 1° dicembre 2002 - quinto episodio

E ora accidenti il racconto è finito e non si può più andare avanti

PROGETTO SPECIALE

*Arsenale della Pace - Piazza del Maglio - Fuori abbonamento
dall' 11 al 22 settembre 2002 - Prima nazionale*

DOMANDE A DIO

Beppe Battiston, Jurij Ferrini, Arnoldo Foà, Sandro Lombardi, Francesco Micheli, Valeria Moriconi, Silvio Orlando, Marco Paolini, Massimo Popolizio, Elisabetta Pozzi, Vittorio Sermonti

leggono e raccontano "Nathan il Saggio" e altre storie
progetto e conduzione di Roberto Tarasco e Gabriele Vacis
Teatro Stabile Torino

Teatro Carignano, dal 10 al 15 dicembre 2002

GUARDA CHE LUNA!

di e con Banda Osiris, Enrico Rava, Gianmaria Testa, Stefano Bollani, Enzo Pietropaoli, Piero Ponso

coordinamento scenico di Giorgio Gallione
disegno luci di Maurizio Viani
Teatro Stabile Torino - Produzioni Fuoriviva

PROGETTO TORINO

TEATRO GOBETTI

Teatro Gobetti, dal 22 al 27 ottobre 2002 - Prima nazionale

L'ETÀ DELL'ORO

di e con Laura Curino
collaborazione drammaturgica Michela Marelli
regia di Serena Sinigaglia

Teatro Stabile Torino con il sostegno della Città di Valenza

Teatro Gobetti, dal 5 al 10 novembre 2002 - Prima nazionale

SEPPELLITEMI IN PIEDI

Racconto di voce e di musica dal libro di Marco Revelli "Fuori luogo"

di Remo Rostagno, Beppe Rosso, Filippo Taricco
con Beppe Rosso, musicisti e altre presenze
scrittura scenica di Remo Rostagno

scene di Lucio Diana

luci di Andrea Violato

arrangiamento musicale di Piero Ponso

collaborazione alla vocalità di Marcella Amoroso

movimenti scenici di Maria Consagra

Teatro Stabile Torino - A.C.T.I. Teatri Indipendenti - Viartisti Teatro Teatrimpegnocivile

Teatro Gobetti (Progetto giovani), dal 26 novembre all' 8 dicembre 2002 - Prima nazionale
UNA DICHIARAZIONE D'AMORE

elaborazione drammaturgica di Cristiano Cavina, Alberto Demagistris, Michele Di Mauro, Eric Minetto

con Alessandro Adriano, Michele Di Mauro, Olivia Manescalchi, Simona Nasi, Mariano Pirrello

regia di Michele Di Mauro

scene e costumi di Lucio Diana

coreografie di Paola Colonna

Teatro Stabile Torino

Teatro Gobetti, dal 14 al 26 gennaio 2003

MACBETH CONCERTO

traduzione da William Shakespeare di Laura Curino

adattamento di Gabriele Vacis, Laura Curino, Roberto Tarasco

con Laura Curino, Francesco De Francesco, Michele Di Mauro, Lucilla Giagnoni

regia di Gabriele Vacis

scenofonia e luci di Roberto Tarasco

Teatro Stabile Torino

Teatro Gobetti (Progetto giovani), dal 28 gennaio al 9 febbraio 2003 - Prima nazionale

TRACCE DI ANNE

di Martin Crimp

traduzione di Margherita D'Amico

con Benedetta Francardo, Alessandro Genovesi, Massimo Giovara, Bolo Rossini,

Paolo Serazzi e Roberto Zibetti

regia di Paola Rota

scene di Giorgio Barullo e Enrico Saletti Salza

costumi di Viola Verra

luci di Andrea Violato

Teatro Stabile Torino - Associazione 'O Zoo Nò

Teatro Gobetti (Progetto giovani), dal 4 al 16 marzo 2003 - Prima nazionale

MAC CALUSO

La Scalata alla Dominanza

di Domenico Castaldo liberamente ispirato al "Macbeth" di William Shakespeare

con Katia Capato, Domenico Castaldo, Davide Curzio, Ettore Scarpa, Claudio Sportelli

e gli attori del Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore

luci e scene di Antonio Stallone

costumi Atelier Enrica Daidone

Teatro Stabile Torino - SantiBriganti Teatro in collaborazione con il Coordinamento Moncalieri Teatro

Teatro Gobetti, dal 9 al 15 aprile 2003 - Prima nazionale

GIANDUJA

di Alfonso Cipolla, Giovanni Moretti

con Eugenio Allegri e gli attori della Compagnia di Commedia dell'Arte

adattamento e regia di Eugenio Allegri

Teatro Stabile Torino - Piccola Società Cooperativa Artquarium - Il Contato/Teatro Giacosa di Ivrea con il sostegno del Centro Regionale Universitario per il Teatro - in collaborazione con l'Istituto per i Beni Marionettistici

FUORI ABBONAMENTO

VISITE GUIDATE AL TEATRO CARIGNANO E AL TEATRO GOBETTI PER LE SCUOLE
ELEMENTARI E MEDIE INFERIORI

Da fine ottobre al 20 dicembre 2002

TEATRO: LA SCATOLA DELLE ILLUSIONI

Viaggio attraverso i secoli dal Carignano al Gobetti

soggetto di Enrico Dusio, Carlo Roncaglia, Gianluca Gambino

con Enrico Dusio, Carlo Roncaglia, Gianluca Gambino, Simona Nasi

regia di Carlo Roncaglia

costumi ed elementi scenici di Carola Fenocchio

musiche a cura di Enrico De Lotto

Teatro Stabile Torino

Carcere Le Nuove, dal 5 novembre al 20 dicembre 2002 - Prima nazionale

RACCONTARE L' "INFERNO"

percorso all'interno del carcere Le Nuove attraverso Dante Alighieri e Primo Levi

con la Compagnia del TST

a cura di Ola Cavagna

*Teatro Stabile Torino in collaborazione con il Comitato "Nessun uomo è un'isola" e
l'Amministrazione Penitenziaria*

Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri, giugno/luglio 2003 - Prima nazionale

IL GENIO BUONO E IL GENIO CATTIVO

di Carlo Goldoni

saggio/spettacolo degli allievi del III anno della Scuola del TST:

Lorenzo Bartoli, Emilio Bonelli, Andrea Bosca, Giorgia Cardaci, Caterina Carpio, Caterina

Corsi, Luca Di Prospero, Andrea Fazzari, Elisa Galvagno, Paolo Giangrasso, Elisa Lucarelli,

Fabio Marchisio, Alessia Marziano, Emiliano Masala, Cristina Odasso, Francesca Porrini,

Cecilia Salvini, Daniele Savoca, Andrea Simonetti, Valeria Solarino, Massimiliano Sozzi,

Silvia Trentini, Valentina Virando

a cura di Mauro Avogadro

Teatro Stabile Torino

GLI SPETTACOLI OSPITI

PARCO LE SERRE di Grugliasco ESPACE CHAPITEAU

SPETTACOLO DEL PROGETTO INTERNAZIONALE

realizzato in collaborazione con

Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Le Serre di Grugliasco
Parco Le Serre di Grugliasco, Espace Chapiteau, dal 17 al 27 ottobre 2002

CYRK 13

con Solaine Caillat, Sébastien Dault, Caroline Escafit, Eric Jandel, Keisuke Kani, Yann Laforge, Sylvestre Lambey, Elise Legros, Frédérick Loret, Ghislain Malardier, Jani Nuutinen, Gaël Santisteva, Ali Thabet, Michael Vesserreau

direzione Philippe Decouflé

scene di Pierre-Jean Verbraeken

luci di Begoña Garcia-Navas e Igor Spoutnik

musica di Olaf Hund/Léonard de Léonard per Musiques-Hybrides

costumi di Yohji Yamamoto, Lycée de la Source de Nogent/s Marne, Sabine Alziary, Jean Malo

DCA Philippe Decouflé - Modena International Music

TEATRO CARIGNANO

Teatro Carignano, dal 12 al 24 novembre 2002

LA STORIA IMMORTALE

liberamente ispirato a un racconto di Karen Blixen

con Carlo Cecchi, Gabriele Lavia, Raffaella Azim

regia di Gabriele Lavia

scene e costumi di Paolo Tommasi

Compagnia Lavia - Teatro di Genova

Teatro Carignano, dal 26 novembre al 1° dicembre 2002

COS'È L'AMORE

di e con Franco Branciaroli

regia di Claudio Longhi

scene di Giacomo Andrico

Teatro de gli Incamminati

Teatro Carignano, dal 27 dicembre 2002 all' 8 gennaio 2003

JACQUES IL FATALISTA

due tempi di Ida Omboni e Paolo Poli da Denis Diderot

con Paolo Poli

regia di Paolo Poli

scene di Emanuele Luzzati

costumi di Santuzza Calì

musiche di Jacqueline Perrotin

coreografie di Alfonso de Filippis

Produzioni Teatrali Paolo Poli - Essevuteatro di Vernassa & C.

Teatro Carignano, dal 14 al 19 gennaio 2003

TRADIMENTI

di Harold Pinter

con Valerio Binasco, Iaia Forte, Tommaso Ragno

regia di Valerio Binasco

scena di Massimo Randone

costumi di Sandra Cardini

Teatro Stabile di Firenze in collaborazione con AMAT e Comune di Urbino

Teatro Carignano, dal 21 al 26 gennaio 2003

L'AMICA DELLE MOGLI

di Luigi Pirandello

con Marina Malfatti, Corrado Pani

regia di Gigi Dall'Aglio

Emmevu Teatro

Teatro Carignano, dal 4 al 9 febbraio 2003

AMLETO

di William Shakespeare

traduzioni di Gerardo Guerrieri, Michele Leoni, Mario Luzi

con Gabriele Benedetti, Marion D'Amburgo, Stefania Graziosi, Massimo Grigò, Ciro Masella,

Annibale Pavone, Dominique Sanda, Alessandro Schiavo, Massimiliano Speziani, Roberto

Trifirò, Mario Valgoi, Massimo Verdastrò

regia di Federico Tiezzi

scene di Pier Paolo Bisleri

costumi di Marion D'Amburgo

Compagnia Lombardi Tiezzi - Emilia Romagna Teatro Fondazione - Teatro Metastasio

Stabile della Toscana

SPETTACOLO DEL PROGETTO INTERNAZIONALE

realizzato in collaborazione con

Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT

Teatro Carignano, dall' 11 al 16 febbraio 2003

ASPECTS OF ALICE (NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE)

spettacolo di Petr Kratochvil, Pavel Marek e della Compagnia

con 14 attori, marionettisti e tecnici di Ta Fantastika

regia di Petr Kratochvil e Pavel Marek

scene e costumi di Emma Srncová

musica di Petr Hapka

Teatro in Nero Ta Fantastika di Praga

Teatro Carignano, dal 18 al 23 febbraio 2003

IL MEDICO PER FORZA

farsa con musiche di Molière

traduzione originale di Cesare Garboli

con Gianrico Tedeschi

Maria Ariis, Raffaele Spina, Gianfranco Candia, Miro Landoni, Alessandro Albertin, Sveva Tedeschi

regia di Monica Conti

musiche di Germano Mazzocchetti

scene di Giacomo Andrico

costumi di Stefano Nicolao

Associazione Artisti Associati in coproduzione con la Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi e il Festival Teatrale di Borgio Verezzi

Teatro Carignano, dal 18 al 23 marzo 2003

IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello

con Enzo Vetrano, Elena Bucci, Marika Pugliatti, Antonio Alveario, Marco Sgrosso, Stefano Randisi

diretto da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano

ricerche drammaturgiche di Cristina Valenti

luci di Maurizio Viani

scenografia di Carluccio Rossi

Diablogues - Le Belle Bandiere - Teatro de gli Incamminati - Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola

Teatro Carignano, dal 25 al 30 marzo 2003

VOLPONE

di Ben Jonson

con Glauco Mauri, Roberto Sturno, Alarico Salaroli, Gianni De Lellis, Massimo Loreto

regia di Glauco Mauri

scene e costumi di Alessandro Camera

musiche di Arturo Anecchino

luci di Gianni Grasso

Compagnia Glauco Mauri

GLI ALBUM DI MARCO PAOLINI

Teatro Carignano, 1, 3, 5 aprile 2003

APRILE '74 e 5

di e con Marco Paolini

Produzione Jole film

Teatro Carignano, 2, 4, 6 aprile 2003

STAZIONI DI TRANSITO

Album di Storie

di e con Marco Paolini

Produzione Jole film

Teatro Carignano, dal 9 al 17 aprile 2003

QUEL CHE SAPEVA MAISIE

di Henry James

traduzione di Ugo Tessitore

con (in ordine di locandina) Mariangela Melato, Giorgia Senesi, Emanuele Vezzoli, Galatea Ranzi, Dina Zanoni, Giuliana Lojodice, Gabriel Garko, Michele Nani, Elisabetta Femiano, Danilo Nigrelli, Myriam Acevedo, Fiorello Falciani

regia di Luca Ronconi

scene di Margherita Palli

costumi di Elisabetta Beraldo

musiche a cura di Paolo Terni - luci di Gerardo Modica

Piccolo Teatro di Milano/Teatro d'Europa - Teatro di Genova

Teatro Carignano, dal 27 maggio all' 8 giugno 2003

COPENAGHEN

di Michael Frayn

traduzione di Filippo Ottoni, Maria Teresa Petruzzi

con Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice

regia di Mauro Avogadro

scena di Giacomo Andrico

costumi di Gabriele Mayer

luci di Giancarlo Salvatori

musiche di Andrea Liberovici

CSS Teatro Stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia - Emilia Romagna Teatro Fondazione

TEATRO ALFIERI

Teatro Alfieri, dal 3 all' 8 dicembre 2002

MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI

di Bertolt Brecht

versione italiana di Saverio Vertone

con Mariangela Melato

regia di Marco Sciaccaluga

scenografia di Matthias Langhoff

costumi di Guido Fiorato

musiche originali di Paul Dessau adattate da Carlo Boccadoro

Teatro di Genova

Teatro Alfieri, dal 17 al 22 dicembre 2002

PENTESILEA

di Heinrich von Kleist

traduzione di Enrico Filippini

con Maddalena Crippa e Graziano Piazza

e con Anita Bartolucci, Pia Lanciotti, Debora Zuin, Giuseppe Antignati, Alessandro Riceci, Giovanni Vettorazzo e un coro di 30 Amazzoni

ideato e diretto da Peter Stein

scene di Dionisis Fotopoulos

costumi di Franca Squarciarino

musica di Arturo Anecchino

CRT Artificio

Teatro Alfieri, dal 28 gennaio al 2 febbraio 2003

ENRICO IV

di Luigi Pirandello
con Sebastiano Lo Monaco
regia di Roberto Guicciardini
scene di Piero Guicciardini
costumi di Gabriele Mayer

Teatro di Messina Ente autonomo regionale

Teatro Alfieri, dall' 8 al 13 aprile 2003

OTELLO

di William Shakespeare
traduzione di Agostino Lombardo
con Michele Placido
e con Sergio Romano, Pino Michienzi, Giorgio Lanza, Giancarlo Cortesi, Rossana Mortara,
Valentina Valsania
regia di Antonio Calenda
scene di Bruno Buonincontri
costumi di Elena Mannini
musiche di Germano Mazzocchetti
maestro d'armi Renzo Musumeci Greco
luci di Nino Napoletano
suono di Carlo Turetta

"Il Rossetti" Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

TEATRO GOBETTI

Teatro Gobetti, dal 19 al 23 novembre 2002

ORGIA

di Pier Paolo Pasolini
con Michela Cescon e Valter Malosti
regia e spazio scenico di Valter Malosti
musiche originali di Carlo Boccadoro

Teatro di Dioniso - Il Contato/Teatro Giacosa di Ivrea Progetto Residenza Multidisciplinare di Ivrea e del Canavese

Teatro Gobetti, dall' 11 al 15 dicembre 2002

BERSAGLIO SU MOLLY BLOOM

venendo l'ultimo capitolo dell' "Ulisse" di Joyce a manovrare nelle acque territoriali dei cantanti Marcido

con Maria Luisa Abate, Grazia Di Giorgio, Alessandro Curti, Roberta Cavallo, Elena Serra,
Paolo Oricco, Isadora Pei, Davide Barbato, Veronica Galis, Michele Di Rocco, Sabina Abate,
Marco Isidori

regia di Marco Isidori
scene e costumi di Daniela Dal Cin
Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa

Teatro Gobetti, dal 17 al 21 dicembre 2002

MISURA PER MISURA

di William Shakespeare

traduzione di Cesare Garboli

con Alberto Giusta, Antonio Zavatteri, Wilma Sciutto

regia di Jurij Ferrini

Progetto URT in collaborazione con il Teatro di Genova

Teatro Gobetti, dall' 11 al 15 febbraio 2003

I NEGRI

di Jean Genet

con (in ordine di locandina) Carlo Fico, Fausto Caroli, Howard Ray, Michelangelo Dalisi, Anna Di Maggio, Sabrina Jorio, Fatima Martins, Antonella Caron, Fabio Pasquini, Marco Martini, Marco Cacciola, Peppe Papa, Massimiliano Paggetti, Stefania Troise, Emilio Vacca, Giovanni Prisco

regia di Antonio Latella

costumi di Cristina Da Rold

disegno luci di Giorgio Cervesi Ripa

N.T.N. Nuovo Teatro Nuovo Produzioni

Teatro Gobetti, dal 18 al 22 febbraio 2003

TRILOGIA DI BELGRADO

di Biljana Srbijanovic

con Tommaso Amodio, Emanuele Arigazzi, Sara Armentano, Leila Bonacossa, Matteo Caccia, Bruno Fornasali, Fabio Gandossi, Chiara Petruzzelli, Paolo Pierobon, Giovanna Rossi

regia di Massimo Navone

Compagnia Teatro Filodrammatici

Teatro Gobetti, dal 18 al 22 marzo 2003

CHIMERA

da "La chimera" di Sebastiano Vassalli

progetto e drammaturgia di Lucilla Giagnoni

con Lucilla Giagnoni

regia di Paola Rota

scene e luci di Lucio Diana

musiche di Paolo Pizzimenti

Il Contato/Teatro Giacosa di Ivrea con il sostegno del Centro Regionale Universitario per il Teatro

Teatro Gobetti, dal 25 al 29 marzo 2003

IL CHE: Vita e morte di Ernesto Guevara

di Michela Marelli

con Maria Pilar Perez Aspa, Riccardo Tordoni, Sandra Zoccolan

e con Maria Spazzi

regia di Serena Sinigaglia

luci di Alessandro Verazzi

arrangiamenti e musiche e in scena Massimo Betti

A.T.I.R. in collaborazione con Teatro del Buratto di Milano

Teatro Gobetti, dal 1° al 5 aprile 2003

GENOVA 01

di Fausto Paravidino

con Filippo Dini, Simone Gandolfo, Alessia Giuliani

regia di Filippo Dini

Associazione Teatrale Pistoiese Teatro del Tempo Presente



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO STAGIONE 2002/2003

LE PRODUZIONI DEL TST

JOHN GABRIEL BORKMAN

di Henrik Ibsen

traduzione di Anita Rho

con Vittorio Franceschi, Lucilla Morlacchi, Ilaria Occhini

regia di Massimo Castri

scene e costumi di Maurizio Balò

Teatro Stabile Torino in collaborazione con la Città di Vercelli - Teatro Civico

Figlio di un minatore, John Gabriel è divenuto banchiere. Dominato dal sogno di estrarre le ricchezze nascoste nelle cavità della terra, ha sperperato il proprio e l'altrui denaro in imprese sbagliate, che gli sono costate otto anni di prigione. Tornato libero, si chiude nella propria stanza «come un lupo in gabbia», convinto che un giorno sarà chiamato ad attuare gli antichi disegni dagli stessi uomini che non hanno creduto in lui. Nella medesima casa vivono la moglie di Borkman, Gunhild, e la sorella di lei, Ella. Le due donne riversano tutto l'affetto sul figlio di Borkman, Erhart. La madre, perché spera che il giovane possa riabilitare, attraverso il lavoro, il nome della famiglia; la zia, per il bisogno di affermare la sua maternità spirituale sul figlio di colui che un giorno l'amò, ma rinunciò a lei per inseguire i propri fantasmi di potenza. Tuttavia Erhart vuole sottrarsi a quel sepolcro di rabbie sorde e fugge. Adesso Ella può rinfacciare a Borkman il suo vero peccato. Non è quello per cui è stato condannato, ma «quello che si commette uccidendo in una creatura la vita d'amore». Abbandonando Ella, Borkman ha ucciso due volte: l'anima di lei e la propria. Borkman esce dalla clausura e si avventura nella notte. L'aria gelida lo uccide. Le due sorelle nemiche ora si tendono la mano.

Guerra tra i sessi, con il maschio che obbedisce alla forza indeterminata di Progresso, Capitalismo, Società; e con la donna chiusa nel proprio cerchio biologico di amore e maternità. Ma c'è qualcosa di più: lo scontro per il dominio della fonte di creazione. Qui è l'uomo che cerca di sottrarre alla donna la sua più intima prerogativa. Qui è l'uomo che, nel suo delirio di onnipotenza, vuol farsi anche madre. Ella voleva da Borkman la maternità. Borkman gliel'ha negata. Anzi Borkman riconosce a se stesso la capacità di figliare, senza la mediazione femminile: «A quante imprese avrei dato vita... io solo!». Lo scontro tra uomo e donna si combatte ormai su questo fronte. E l'uomo, il titano assetato di potere, non può che soccombere.

LA TOURNÉE DELLO SPETTACOLO

Vercelli	Teatro Civico	9 - 10 aprile 2003
Reggio Emilia	Teatro Valli	13 - 16 aprile 2003
Roma	Teatro Argentina	23 aprile - 4 maggio 2003
Milano	Teatro Strehler	6 - 18 maggio 2003
Palermo	Teatro Biondo	21 maggio - 1 giugno 2003

SPETTACOLO DEL PROGETTO INTERNAZIONALE

realizzato in collaborazione con

Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT

TRE STORIE D'AMORE

Teatro Carignano, dal 6 all' 11 maggio 2003 – Prima nazionale

ROMEO E GIULIETTA

di William Shakespeare

con la Compagnia del TST

regia da definire

Teatro Carignano, dal 13 al 18 maggio 2003 – Prima nazionale

IL SOGNO D'UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

di William Shakespeare

con la Compagnia del TST

regia di Mamadou Dioume

Teatro Carignano, dal 20 al 25 maggio 2003 – Prima nazionale

PENE D'AMORE PERDUTE

di William Shakespeare

con la Compagnia del TST

regia di Dominique Pitoiset

Teatro Stabile Torino

Il progetto Shakespeare, a cura di Maro Avogadro, dal titolo *Tre storie d'amore* è nato da più di una considerazione sulla necessità di produrre spettacoli di livello e valore particolare, di caratteristiche internazionali e di portata culturale singolare. *Tre storie d'amore* costituirà una trilogia che vedrà l'utilizzazione di un gruppo di dodici attori (dodici era il numero di attori, legale e tollerato, di una compagnia teatrale elisabettiana) che metteranno in scena tre opere di Shakespeare, diretti da tre registi francesi di diversa formazione, così da realizzare un'esperienza inconsueta e, sotto molti aspetti, del tutto nuova. I tre titoli scelti sono: *Romeo e Giulietta*, *Il sogno di una notte di mezza estate* e *Pene d'amore perdute*.

Di una compagnia di giovani attori usciti dalla Scuola del Teatro Stabile si parlava da tempo: qualche tentativo era anche stato fatto. Ma il progetto Shakespeare porta a compimento e realizza l'intenzione di sperimentare concretamente talenti e capacità di cui il Teatro Stabile stesso si è fatto garante. Si tratta, quindi, della costituzione di una vera e propria compagnia che, nel futuro, sarà convenientemente integrata da attori più maturi. Per quanto riguarda i registi, se quello che dirigerà *Romeo e Giulietta* è in via di definizione, possiamo dire che *Il sogno di una notte di mezza estate* sarà affidato a Mamadou Dioume, formatosi alla scuola di Peter Brook, mentre *Pene d'amore perdute* verrà diretto da Dominique Pitoiset, formatosi alla Scuola di Arte Drammatica di Strasburgo.

Progetto realizzato grazie al contributo della Città di Torino, della Regione Piemonte, della Provincia di Torino

Teatro Astra, dal 29 ottobre al 1° dicembre 2002

DON CHISCIOTTE

di Miguel de Cervantes

con Michele de' Marchi, Luca Fagioli, Paolo Bocelli, Cristina Cattellani, Laura Cleri, Paola De Crescenzo, Laura Mazzi, Tania Rocchetta, Marcello Vazzoler, Susanna Giarola (danzatrice), Clarissa Romani (soprano), Daniela Ferrati (pianoforte), Luis Agudo (percussioni), Coro "Cantosospeso" diretto da Martinho Lutero

con la partecipazione degli Allievi della Scuola del TST

drammaturgia e regia di Henning Brockhaus

installazione di Ezio Toffolutti - costumi di Patricia Toffolutti

luci di Claudio Coloretti - assistente alla regia Benito Leonori

consulenza alla drammaturgia di Giorgio Marangoni

consulenza al movimento Monica Casadei

Teatro Stabile Torino in collaborazione con Fondazione Teatro Due e I Teatri di Reggio Emilia

Lo spettacolo, suddiviso in cinque episodi, sarà presentato secondo il seguente calendario:

29, 30, 31 ottobre, 1, 2, 3 novembre 2002 - primo episodio

In un piccolo borgo della Mancia di cui non voglio ricordare il nome

5, 6, 7, 8, 9, 10 novembre 2002 - secondo episodio

La meraviglia sarà se non ci lapidano

12, 13, 14, 15, 16, 17 novembre 2002 - terzo episodio

Che bella notte che bello spasso che bell'amore

19, 20, 21, 22, 23, 24 novembre 2002 - quarto episodio

Fratello demonio facciamo una tregua di non oltre un'ora

26, 27, 28, 29, 30 novembre e 1° dicembre 2002 - quinto episodio

E ora accidenti il racconto è finito e non si può più andare avanti

Il *Don Chisciotte* per la regia di Henning Brockhaus, con Michele de' Marchi nel ruolo del protagonista e Luca Fagioli nel ruolo di Sancio, è un progetto su Cervantes, oltre che uno spettacolo tratto da Cervantes. Il testo è basato sul romanzo omonimo, e ad esso si aggiungono quattro intermezzi teatrali scritti dall'autore in forma di farsa (*Il magnaccia vedovo, Il teatrino delle meraviglie, La grotta di Salamanca, Il giudice dei divorzi*), che rafforzano la lucidità della critica alla società del tempo e la forza innovativa dello scrittore spagnolo.

La messa in scena di Brockhaus vuole recuperare lo spirito originario di Cervantes: l'elogio della fantasia, della creatività dell'arte che, sola, può trasformare la triste monotonia dell'esistenza umana. Ed ecco l'eroe che diventa il corpo stesso del racconto, che decide di vivere le mille avventure lette nei romanzi, con il fedele Sancio sempre accanto, incrociando i diversi personaggi, figure visionarie e grottesche.

Lo spazio scenico disegnato da Ezio Toffolutti è una locanda con gli spettatori seduti ai tavoli, uno spazio che si trasforma e si moltiplica, che diventa prigione, manicomio, piazza, palcoscenico e al tempo stesso magazzino dei ricordi e degli oggetti, in cui attori, danzatori, musicisti e cantanti si incontrano e si scontrano componendo un mosaico di idee e di avventure.

Il territorio della Mancia è una terra deserta che anticipa il vuoto di Godot, in cui si dipana la follia del cavaliere, attraverso la quale Cervantes racconta se stesso e la storia della propria vita: i postriboli, la galera, la povertà sino alla fama dello scrittore di successo. Unica sua via di fuga, di evasione è la fantasia, inventare e raccontare quelle storie immaginarie che Don Chisciotte vive nelle pagine del romanzo e si trova a recitare sulle tavole del palcoscenico.

Henning Brockhaus, formatosi nelle discipline musicali e poi teatrali, è stato assistente di Giorgio Strehler al Piccolo di Milano; ha collaborato come drammaturgo e regista stabile al Théâtre de l'Odéon di Parigi, dedicandosi in seguito alla regia d'opera. *Don Chisciotte* ha segnato il suo debutto nel teatro di prosa in Italia.

*Arsenale della Pace – Piazza del Maglio – Fuori abbonamento
dall' 11 al 22 settembre 2002 – Prima nazionale*

DOMANDE A DIO

Beppe Battiston, Jurij Ferrini, Arnoldo Foà, Sandro Lombardi, Francesco Micheli, Valeria Moriconi, Silvio Orlando, Marco Paolini, Massimo Popolizio, Elisabetta Pozzi, Vittorio Sermonti

leggono e raccontano "Nathan il Saggio" e altre storie
progetto e conduzione di Roberto Tarasco e Gabriele Vacis
Teatro Stabile Torino

In occasione della ricorrenza dell'11 settembre debutterà lo spettacolo *Domande a Dio*, da *Nathan il Saggio* di Lessing, con la regia e l'interpretazione di Gabriele Vacis e con la presenza di attori, scrittori, musicisti, artisti che si avvicenderanno nella lettura del testo e di altri brani da esso ispirati. Lo spettacolo verrà messo in scena nella Piazza del Maglio dell'Arsenale della Pace, luogo rappresentativo del messaggio che il testo veicola, un messaggio di tolleranza e umanità, di comprensione e di generosità.

«Yossi Rakover - scrive Gabriele Vacis - pochi istanti prima di morire, alla fine della resistenza nel ghetto di Varsavia, ultimo ebreo sopravvissuto, si rivolge a Dio per domandargli: "Che cosa ancora, sì, che cosa ancora deve accadere perché Tu mostri nuovamente il Tuo volto al mondo?".

Ci sono momenti in cui ritornano conflitti che sembravano dimenticati.

La modernità ci aveva illusi che le differenze tra le fedi fossero roba antica.

Ma l'antico e il moderno si intrecciano senza consequenzialità logica.

Il teatro è antico. È il luogo della meditazione civile, può aiutare a comprendere.

Domande a Dio sono dieci serate di letture e racconti, di incontri con attori, scrittori, artisti che ci faranno ascoltare voci, magari lontane, quella di Zvi Kolitz che ci parla dal ghetto di Varsavia, quella del Qohélet e dell'Antico Testamento, quella di tanti uomini che, nel corso del tempo, hanno trovato le parole per rivolgere domande a Dio.

Il luogo è Porta Palazzo, l'Arsenale della Pace, la piazza del Maglio.

Il tempo è dall'11 settembre 2002.

La storia che farà da filo conduttore è quella di *Nathan il Saggio*, poema illuministico che Gotthold Ephraim Lessing compone due anni prima di morire, nel 1779.

Nathan il Saggio è importante per le idee illuministiche che manifesta, per la capacità di raccontare, più di duecento anni fa, la necessità della comprensione e della tolleranza».

Teatro Carignano, dal 10 al 15 dicembre 2002

GUARDA CHE LUNA!

di e con Banda Osiris, Enrico Rava, Gianmaria Testa, Stefano Bollani, Enzo Pietropaoli, Piero Ponso

coordinamento scenico di Giorgio Gallione

disegno luci di Maurizio Viani

Teatro Stabile Torino - Produzioni Fuorivia

Ritorna al Carignano, dopo lo straordinario successo della scorsa stagione, *Guarda che luna!*

Torino e la musica dei night, delle balere. Buscaglione, il primo jazz, le notti all'ultimo respiro. La malavita un po' inventata un po' no, e la fabbrica, laggiù, lontana, in sottofondo. La luna che si specchia in mari immaginati, il fumo di mille sigarette, whisky e donne dalle curve mozzafiato, ma solo raccontate...

Ci sono Enrico Rava, Gianmaria Testa e la Banda Osiris insieme per la prima volta: come dire il jazz, la canzone italiana e la musica che fa la parodia e ride di se stessa. E poi c'è Fred Buscaglione che è il grimaldello, l'occasione, il punto di partenza, l'atmosfera. C'è Fred che aleggia e cuce insieme i vari quadri, anche se nessuno lo citerà mai, assolutamente mai.

Scrivono i protagonisti: «Raccontare questo *Guarda che luna!* non è cosa semplice. Forse si può cominciare dicendo che cosa non è: non è uno spettacolo teatrale, non è un concerto, non è un'antologia in musica e non è neppure un omaggio a Fred Buscaglione. Piuttosto vengono in mente le scatole cinesi: ne apri una e dentro ne trovi un'altra e poi un'altra ancora e poi ancora. Viene in mente una storia che si costruisce a mano a mano e che si regge anche su ciò che nella storia non sta scritto: ricordi, malinconie, tenerezze e risate, un certo spirito del tempo... A fare da legame, una parola, una situazione oppure una melodia. C'è la luna di Buscaglione ma anche quella di Testa; c'è una notte fatta di botte, spari e "ossa rotte" che porta a un'altra notte e a un'automobile che aspetta e che riparte all'alba sulle note di Chet Baker. C'è l'atmosfera di *Parlami d'amore Mariù* e di *Baciarmi piccina* e poi quella del night dove il pianoforte è un tavolo da biliardo e le donne sono "Joking Lady" con "curve mozzafiato". Si ride, si sorride, si ricorda, ci si abbandona alla tenerezza, si canticchia, si è presi da sorpresa...».

Teatro Gobetti, dal 22 al 27 ottobre 2002 - Prima nazionale

L'ETÀ DELL'ORO

di e con Laura Curino

collaborazione drammaturgica Michela Marelli

regia di Serena Sinigaglia

Teatro Stabile Torino con il sostegno della Città di Valenza

*Sono stata allevata in un harem,
circondata da donne di ogni età e condizione.*

Là dove sono cresciuta scorre l'oro.

Sui tavoli di cucina rotolano gioielli

e nelle cartine invece di tabacco

noi ci rolliamo diamanti, smeraldi

e ogni sorta di pietre preziose.

Affluente naturale dell'oro è un fiume di storie.

*Noi custodiamo negli stessi forzieri l'oro e le storie e vi mettiamo mano
volentieri.*

«Nell'età dell'oro - scrive Laura Curino - tutto era gioia e bellezza. Non esistevano malvagità e dolori, latte e vino sgorgavano dalle fontane, le belve erano mansuete, le piante davano frutti in ogni stagione. Non si soffrivano freddo o fame, gli abiti non erano necessari e gli umani vivevano in dolce felicità, senza che disaccordo, invidia, potere, turbassero le loro lunghe e intense giornate.

Bei tempi, quelli. Come poterli anche solo immaginare? Tornando all'infanzia: la generazione degli anni '50 ha avuto in regalo dalle precedenti un'infanzia lunga e fortunata, libera dall'indigenza e dal lavoro.

Somigliano a una moderna età dell'oro alcune assolate e struggenti giornate, prima della scuola o durante le vacanze estive.

Se poi quelle vacanze si trascorrono in Monferrato, a due passi da Valenza, la parola "oro" si carica di materia e concretezza, di vita e relazioni che fondano l'esistenza.

Decine di personaggi, la maggior parte femminili, raccontano la propria storia e quella dell'Italia che si affaccia sull'età dell'oro del boom economico. Si disegna un piccolo mondo a sé stante, diverso, ma perfettamente conscio del proprio ruolo in quello grande. Un luogo dove orgoglio della propria abilità, cultura dell'eccellenza e solidarietà lottavano in modo discreto e distaccato, quasi con ironia, con l'incalzare della mediocrità, dell'omologazione, dell'indifferenza».

Teatro Gobetti, dal 5 al 10 novembre 2002 – Prima nazionale

SEPELLITEMI IN PIEDI

Racconto di voce e di musica dal libro di Marco Revelli "Fuori luogo"

di Remo Rostagno, Beppe Rosso, Filippo Taricco

con Beppe Rosso, musicisti e altre presenze

scrittura scenica di Remo Rostagno

scene di Lucio Diana

luci di Andrea Violato

arrangiamento musicale di Piero Ponzo

collaborazione alla vocalità di Marcella Amoroso

movimenti scenici di Maria Consagra

*Teatro Stabile Torino - A.C.T.I. Teatri Indipendenti - Viartisti Teatro
Teatrimpegnocivile*

Lo spettacolo prende spunto dal libro di Marco Revelli, *Fuori luogo*, e racconta la vicenda realmente accaduta ad un gruppo di zingari Rom (circa 400) che, accampati alla periferia di una grande città, si vide negato il permesso di sostarvi, proprio mentre l'inverno avanzava e la sopravvivenza, in particolare dei più deboli, si faceva difficilissima. Nonostante questo i Rom furono rispediti in Romania, loro paese d'origine, da dove erano fuggiti a seguito di persecuzioni etniche. La città è Torino, ma potrebbe essere benissimo Firenze, Roma, Milano con le loro periferie di confine, terre di nessuno dove si accampano gli Zingari. Partendo da questo caso di ordinaria follia burocratica, lo spettacolo racconta un fatto che è ancora vivo nella memoria di chi se ne occupò, e che resta un esempio significativo delle persecuzioni alle quali sono soggetti gli Zingari, ultimo popolo nomade d'Europa, che nessuno vuole e che tutti scacciano. Mostra un mondo che rimane in gran parte sconosciuto, anche perché gli Zingari sono fieri della loro differenza e non si curano di spiegare a nessuno la propria vita, diffidenti nei nostri confronti almeno quanto noi lo siamo nei loro. Dobbiamo ammettere che costituiscono, per una larga maggioranza di noi, un elemento di disturbo con il quale siamo incapaci di fare i conti e ci riesce duro convivere.

Lo spettacolo è un racconto di cronaca e di antiche storie Rom che cavalca la musica, elemento fondamentale nella cultura zingara, che narra dell'eterno conflitto tra nomadi e sedentari e che si ispira ad una frase indimenticabile pronunciata da un vecchio Rom. *"Ho passato tutta la vita in ginocchio. Quando morirò, seppellitemi in piedi"*.

*Teatro Gobetti (Progetto giovani), dal 26 novembre all' 8 dicembre 2002 -
Prima nazionale*

UNA DICHIARAZIONE D'AMORE

elaborazione drammaturgica di Cristiano Cavina, Alberto Demagistris, Michele Di
Mauro, Eric Minetto

con Alessandro Adriano, Michele Di Mauro, Olivia Manescalchi, Simona Nasi,
Mariano Pirrello

regia di Michele Di Mauro

scene e costumi di Lucio Diana

coreografie di Paola Colonna

Teatro Stabile Torino

Per Michele Di Mauro «*Una dichiarazione d'amore* è un tentativo di immersione totale nei meandri del sentimento più diffuso e più discusso, in cui ritrovare brandelli di parole dei grandi scrittori, dei poeti e degli sceneggiatori, accostate ad una nuova scrittura elaborata in funzione della messa in scena.

Uno slalom speciale tra Shakespeare e i versi delle balene in amore, tra le parole delle canzonette e le sequenze dei grandi film, tra i Baci Perugina e le carezze di Petrarca, tra gli SMS e i fogli di pergamena, tra le penne d'oca e le caselle di posta elettronica, tra le parole dei liceali di oggi e le licenze poetiche dell'Ariosto, tra i silenzi di un abbandono e il ritmo frenetico di un'attesa, tra Cole Porter e Fred Buscaglione, tra Nino Taranto e Pergolesi, tra le lettere che non hai mai avuto il coraggio di spedire e quelle a cui non hai mai avuto il coraggio di rispondere.

È un mazzo di carte. Una passeggiata. Un tango. Una piccola casa. Un trapezio. Una cascata. Un fazzoletto. Un colpo di pistola. Una ciocca di capelli. Un venerdì pomeriggio. Un 45 giri. Un nuovo taglio di capelli. Una collana di perle. Un rasoio. Una frittata. Un motociclista. Una macchia di sangue. Un black-out. Una mela verde. Uno strappo. Una meringata».

Teatro Gobetti, dal 14 al 26 gennaio 2003

MACBETH CONCERTO

traduzione da William Shakespeare di Laura Curino

adattamento di Gabriele Vacis, Laura Curino, Roberto Tarasco

con Laura Curino, Francesco De Francesco, Michele Di Mauro, Lucilla Giagnoni

regia di Gabriele Vacis

scenofonia e luci di Roberto Tarasco

Teatro Stabile Torino

Voci, parole, musica e quattro attori che restituiscono la storia dell'ambizione e del potere più famosa del teatro di ogni tempo. In essa, un ruolo fondamentale gioca la "scenofonia": nello spettacolo, infatti, ha grande importanza, al fine di definire le direttrici di lettura, l'elemento musicale, che non accompagna, ma integra, quasi quinto personaggio nella vicenda (ma ci sono anche le luci, parte non sostituibile del "linguaggio" di questo allestimento estremamente composito). La vicenda shakespeariana, concentrata in un rapido succedersi di azioni, è esaltata dalla concisione con la quale viene offerta. Della tragica storia di potere si rilevano gli elementi di più grande suggestione: la magia corruttrice della profezia, la perversa volontà di Lady, l'incertezza febbrile e i tormentosi dubbi di Macbeth, la potenza del finale con la punizione dei malvagi.

Ma sarà soprattutto il fattore musicale a dare rilievo alla recitazione degli attori, accompagnandoli, ininterrottamente, come una sorta di "tappeto sonoro", sul quale le voci recitanti passano, e il ritmo della battuta viene fortemente sottolineato e amplificato nella sua portata espressiva. Il finale è un crescendo continuo, un "arrangiamento ossessivo del canone", come ama sottolineare Roberto Tarasco: Pachelbel al servizio della tragedia, una soluzione certo inconsueta, sicuramente inaspettata.

Teatro Gobetti (Progetto giovani), dal 28 gennaio al 9 febbraio 2003 - Prima nazionale

TRACCE DI ANNE

di Martin Crimp

traduzione di Margherita D'Amico

con Benedetta Francardo, Alessandro Genovesi, Massimo Giovana, Bolo Rossini, Paolo Serazzi e Roberto Zibetti

regia di Paola Rota

scene di Giorgio Barullo e Enrico Saletti Salza

costumi di Viola Verra

luci di Andrea Violato

Teatro Stabile Torino - Associazione 'O Zoo Nô

Martin Crimp è uno dei più quotati rappresentanti di quella nuova ondata di drammaturghi che il Regno Unito sta producendo e lanciando nel mondo: scrittori assai poco consolatori, testimoni impegnati in un teatro nel quale la denuncia dell'orrore quotidiano che tutti viviamo è vibrante e duramente intonata. *Tracce di Anne* non mette in scena nessuna storia ed è, pertanto, impresa disperata cercare di riassumere il dramma: una serie imprecisabile di voci racconta la vita, o parte della vita, di un personaggio che non solo non vedremo né conosceremo mai, ma del quale nemmeno riusciremo a farci un'idea, né su chi fosse né su che cosa facesse. Anne potrebbe essere stata una modella, una maniaca esibizionista dei propri vizi, una terrorista e un gran numero di altre persone. La tecnica drammatica di Crimp ci pone continuamente nella condizione di individuare, in qualche modo, attraverso il fluire di un discorso teatrale di grande complessità, la figura, il carattere, i pensieri di una donna sulla quale permane e permarrà il mistero. Crimp, utilizzando una struttura teatrale assolutamente libera da vincoli e un linguaggio fortissimo, servendosi delle molte immagini di Anne, che i suoi "rievocatori" richiamano continuamente da un passato più o meno vicino, restituisce anche il quadro drammaticamente tristissimo di un mondo nel quale a dominare è soprattutto il disprezzo dei valori più semplici della vita, di un mondo disumanizzato contro il quale la ribellione è vana o rischia di esaurirsi in uno sterile atto di solitaria rivolta.

Teatro Gobetti (Progetto giovani), dal 4 al 16 marzo 2003 - Prima nazionale

MAC CALUSO

La Scalata alla Dominanza

di Domenico Castaldo liberamente ispirato al "Macbeth" di William Shakespeare
con Katia Capato, Domenico Castaldo, Davide Curzio, Ettore Scarpa, Claudio Sportelli e gli attori del Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore
luci e scene di Antonio Stallone
costumi Atelier Enrica Daidone

*Teatro Stabile Torino - SantiBriganti Teatro in collaborazione con il
Coordinamento Moncalieri Teatro*

Brevemente riassunta la storia è questa. Argomento (se preferite: oggetto) è una gara elettorale. Ci sono due contendenti: uno è un assassino; l'altro è, al contrario, un uomo integerrimo, giusto e morale. Quali strumenti useranno per vincere la gara? Gli stessi, esattamente gli stessi: faranno sermoni edificanti, compiranno opere di bene, si dimostreranno capaci di eroismo e la beneficenza scorrerà dalle loro mani come torrenti di miele. Conclusione, e ci creda chi può e chi vuole: il buono troverà parole capaci di redimere il malvagio, ma la conquista del primato lo porterà a passare il muro dell'avidità e lo condurrà alla follia.

L'ispirazione per questo spettacolo arriva dritta dritta dal *Macbeth*. Si parte dall'assassinio di Duncano, che scatena le ambizioni di MacCaluso, braccio destro del morto, e di MacBanquo, braccio sinistro. Ne succedono di tutti i colori: la scalata al dominio diffonde dovunque una febbre di potere irrefrenabile. Entrano in ballo altri personaggi: il Matto, l'Oracolo, la Papessa, Peppe Castoro, il Mercante, la Donna Fatal, le Streghe... Una serie di esplosioni: canore, musicali, visive e, naturalmente, drammaturgiche. E i quattro atti della vicenda scandiscono le trasformazioni dei protagonisti, fino all'*election's day* e fino al sorprendente epilogo.

MacCaluso/La Scalata alla Dominanza prosegue il già ricco discorso sui classici che, in forme assai sofisticate ed elaborate, Domenico Castaldo va conducendo da tempo: partito da Marlowe, attraverso Apollonio Rodio e Sofocle, approda ora a Shakespeare: uno Shakespeare, naturalmente, letto in prospettiva deformante e caricaturale, secondo una tendenza del giovane teatro attuale, che non ha ancora finito di stupirci.

Teatro Gobetti, dal 9 al 15 aprile 2003 - Prima nazionale

GIANDUJA

di Alfonso Cipolla, Giovanni Moretti

con Eugenio Allegri e gli attori della Compagnia di Commedia dell'Arte

adattamento e regia di Eugenio Allegri

Teatro Stabile Torino - Piccola Società Cooperativa Artquarium - Il Contato/Teatro Giacosa di Ivrea con il sostegno del Centro Regionale Universitario per il Teatro - in collaborazione con l'Istituto per i Beni Marionettistici

«La tradizione vuole che la maschera di Gianduja sia stata inventata nel 1808 dai due più grandi burattinai del loro tempo: Giovanni Battista Sales e Gioacchino Bellone.

Nei suoi due secoli di vita la maschera ha percorso una parabola ben definita che l'ha portata ad intrecciare la sua storia con quella del Piemonte e dell'Italia. L'apice lo raggiunge nel Risorgimento diventando uno dei simboli popolari dell'unità; e non c'è evento che non sia attraversato da Gianduja: dalle esposizioni universali alle guerre coloniali e mondiali, fino all'inaugurazione della Fiat.

Il fascismo però, nemico dei dialetti, ridimensiona Gianduja che, seguendo la sorte delle altre maschere, viene relegato a un ambito regionalistico di degradato folclore.

I copioni storici con Gianduja, sia manoscritti sia a stampa, sono copioni aperti che lasciano ampio spazio all'attore, interprete della maschera, che può, in tal modo, instaurare un rapporto diretto con il suo pubblico.

Sulle tracce di Toselli e del teatro piemontese - incrociando la satira politica e il carnevale come segno dell'unità nazionale, reinventando il personaggio di Gianduja al centro di una sequenza di scene in cui appaiono, tra le tante e varie maschere, Meneghino, Rosaura e Pasquino - Eugenio Allegri, e un gruppo di straordinari attori italiani di solida esperienza nel campo della Commedia dell'Arte, danno vita ad un vero e proprio "varietà". Un gioco di alta scuola teatrale che unisce tradizione e innovazione e che ripropone all'attenzione di tutti la figura di Gianduja come maschera struggente ed esilarante, ironica e patetica, fortemente rivalutata: lontana dagli stereotipi degradanti che hanno finora fatto della maschera piemontese un semplice campione da fiera dei vini».

VISITE GUIDATE AL TEATRO CARIGNANO E AL TEATRO GOBETTI PER LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE INFERIORI

Da fine ottobre al 20 dicembre 2002 - Fuori abbonamento

TEATRO: LA SCATOLA DELLE ILLUSIONI

Viaggio attraverso i secoli dal Carignano al Gobetti

Soggetto di Enrico Dusio, Carlo Roncaglia, Gianluca Gambino
con Enrico Dusio, Carlo Roncaglia, Gianluca Gambino, Simona Nasi
regia di Carlo Roncaglia

costumi ed elementi scenici di Carola Fenocchio

musiche a cura di Enrico De Lotto

Teatro Stabile Torino

In occasione del duecentocinquantenario dalla costruzione del Teatro Carignano, il Teatro Stabile di Torino ha deciso di realizzare una nuova iniziativa destinata ai ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori: una visita del tutto speciale alla scoperta del teatro Carignano e del teatro Gobetti.

Alcuni ex allievi della Scuola del TST - che hanno rivolto una parte della loro ricerca di attori al mondo dell'infanzia - accompagneranno ogni giorno due classi all'interno del Teatro Carignano. I ragazzi, guidati da un "Custode", potranno così conoscere non solo la struttura e i diversi spazi che la compongono, ma fare anche una sorta di percorso storico animato dalla presenza di personaggi che, nelle diverse epoche, dal '700 ad oggi, li hanno abitati e frequentati (Alfieri, Rossini, Carlo Alberto, Cavour, la Duse...).

Al Teatro Gobetti, invece, i bambini assisteranno alla "prova" di uno spettacolo, alla quale verranno chiamati a partecipare nel ruolo di comparse.

A ricordo dell'esperienza abbiamo chiesto a Lele Luzzati di illustrare alcuni momenti di questo viaggio che correderanno una breve e semplice storia del Teatro Carignano.

Carcere Le Nuove, dal 5 novembre al 20 dicembre 2002 - Prima nazionale - Fuori abbonamento

RACCONTARE L' "INFERNO"

percorso all'interno del carcere Le Nuove attraverso Dante Alighieri e Primo Levi con la Compagnia del TST

a cura di Ola Cavagna

Teatro Stabile Torino in collaborazione con il Comitato "Nessun uomo è un'isola" e l'Amministrazione Penitenziaria

Servire la poesia di Dante (e servirsene) con lo scopo di istituire un programma di "educazione civica" è quanto si propone *Raccontare l' "Inferno"*, a cura di Ola Cavagna, programma itinerante all'interno di uno spazio decisamente anomalo: quello delle Carceri Nuove di Torino. Nel concepire lo spettacolo, non si è potuto non ricordare che Le Nuove furono il luogo nel quale sostarono, prima di morire, i condannati a morte fucilati al Martinetto, che ospitò tutti i deportati nei campi di sterminio.

L'idea, dichiaratamente, viene dalla grande pagina di Primo Levi nella quale la poesia di Dante diventa il simbolo di un riscatto e la difesa di una libertà interiore che soli garantiscono la sopravvivenza dell'identità che tutto quanto c'è intorno intende far perdere. Il carcere è istituzione, ancora oggi, fortemente demonizzata: è indubbio che la nostra cultura porta in sé, tenace, l'idea che esso costituisca un luogo nel quale si raccoglie il male del mondo. Senza alcuna intenzione che non sia quella di far riflettere su che cosa rappresenti, nei confronti di una persona, la costrizione e la privazione della libertà, i giovani delle scuole medie e di quelle superiori vengono invitati a constatare, grazie ad uno spettacolo, che cosa sia una prigione.

Il celebre edificio storico torinese si trasformerà in un'aula alquanto speciale, nella quale la poesia occuperà il primo posto e recupererà, dal vivo, se così si può dire, le sue più profonde radici umane.

*Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri, giugno/luglio 2003 - Prima nazionale -
Fuori abbonamento*

IL GENIO BUONO E IL GENIO CATTIVO

di Carlo Goldoni

saggio/spettacolo degli allievi del III anno della Scuola del TST:

Lorenzo Bartoli, Emilio Bonelli, Andrea Bosca, Giorgia Cardaci, Caterina Carpio, Caterina Corsi, Luca Di Prospero, Andrea Fazzari, Elisa Galvagno, Paolo Giangrasso, Elisa Lucarelli, Fabio Marchisio, Alessia Marziano, Emiliano Masala, Cristina Odasso, Francesca Porrini, Cecilia Salvini, Daniele Savoca, Andrea Simonetti, Valeria Solarino, Massimiliano Sozzi, Silvia Trentini, Valentina Virando
a cura di Mauro Avogadro

Teatro Stabile Torino

L'ultimo anno di corso della Scuola di Teatro del TST, come previsto dal programma triennale, sarà principalmente finalizzato a tradurre in esperienza di "palcoscenico" tutto ciò che nei due anni precedenti è stato materia di studio.

A giugno gli allievi della Scuola si cimenteranno ne *Il genio buono e il genio cattivo* di Carlo Goldoni.

Questa commedia allinea, nei suoi cinque atti, una serie di viaggi in terre più o meno favolose (la Francia e l'Inghilterra sono viste con un taglio cabarettistico molto vivace e assai poco storico e Tripoli è, in sostanza, una tipicissima città di "turcherie") grazie ai quali Arlecchino e Corallina vengono messi a contatto con costumi e abitudini sufficienti a persuaderli che là dove son voluti fuggire sta invece la ragione della loro contentezza, cioè di tutta la loro possibile felicità.

Nella commedia c'è davvero di tutto: mutazioni e incantesimi (proprio come in una delle fiabe di Gozzi) e, come si è detto, essa trasporta l'azione in molti paesi ed ha un sapore di drammaturgia da teatrino popolare di marionette, marionette che mostrano volentieri i fili che le reggono e che le guidano; ci sono maghi, negromanti, folletti, fate, ninfe, anelli magici, isole incantate, naufraghi, trasformazioni di uomini, di mostri, di alberi, tutto il repertorio scenico, insomma, di cui si era nutrita, per centinaia di anni, la Commedia dell'Arte. Un chiaro ritorno al passato, per battere sul proprio terreno il troppo fortunato rivale. Fu la fiaba, in quanto tale, o fu la moraluccia serena, e tutto sommato accomodante, ad incantare i veneziani del 1767?



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO STAGIONE 2002/2003

GLI SPETTACOLI OSPITI

PARCO LE SERRE di Grugliasco ESPACE CHAPITEAU

SPETTACOLO DEL PROGETTO INTERNAZIONALE

realizzato in collaborazione con

Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Le Serre di Grugliasco
Parco Le Serre di Grugliasco, Espace Chapiteau, dal 17 al 27 ottobre 2002

CYRK 13

con Solaine Caillat, Sébastien Dault, Caroline Escafit, Eric Jandel, Keisuke Kani, Yann Laforge, Sylvestre Lambey, Elise Legros, Frédérick Loret, Ghislain Malardier, Jani Nuutinen, Gaël Santisteva, Ali Thabet, Michael Vesserreau

direzione Philippe Decouflé

scene di Pierre-Jean Verbraeken

luci di Begoña Garcia-Navas e Igor Spoutnik

musica di Olaf Hund/Léonard de Léonard per Musiques-Hybrides

costumi di Yohji Yamamoto, Lycée de la Source de Nogent/s Marne, Sabine Alziary, Jean Malo

DCA Philippe Decouflé - Modena International Music

Sulla scia del successo registrato lo scorso anno dal *Cirque Plume*, la stagione di ospitalità sarà inaugurata da Philippe Decouflé: «ovvero l'irregolare della danza francese, insieme danzatore, coreografo e cineasta; abituato a coniugare ballo e *jonglerie* (noto al grande pubblico per aver curato la regia della cerimonia d'apertura delle Olimpiadi invernali di Albertville). Che cosa si vede in *Cyrk 13*? Trapezisti, acrobati, illusionisti, uomini-elastico, danze dei bastoni, rock elettronico e altre magie». Un appuntamento imperdibile, uno spettacolo toccante, comico e divertente.

TEATRO CARIGNANO

Teatro Carignano, dal 12 al 24 novembre 2002

LA STORIA IMMORTALE

liberamente ispirato a un racconto di Karen Blixen

con Carlo Cecchi, Gabriele Lavia, Raffaella Azim

regia di Gabriele Lavia

scene e costumi di Paolo Tommasi

Compagnia Lavia - Teatro di Genova

La storia immortale è certamente una delle scommesse più affascinanti della stagione teatrale: anche perché vede, uno davanti all'altro, due attori che non hanno certo abituato il loro pubblico a interpretazioni usuali e correnti.

Riduzione teatrale di uno dei racconti più famosi della raccolta *Capricci del destino* di Karen Blixen, è la storia di due uomini che vengono a trovarsi di fronte ad un mistero da risolvere, capace di dare senso alle loro esistenze.

Teatro Carignano, dal 26 novembre al 1° dicembre 2002

COS'È L'AMORE

di e con Franco Branciaroli

regia di Claudio Longhi

scene di Giacomo Andrico

Teatro de gli Incamminati

Ispirato da un celebre fatto di cronaca avvenuto nella Comunità di San Patrignano, *Cos'è l'amore* è un testo di Franco Branciaroli, ma che può essere considerato un'opera collettiva: è la storia, antica, di chi si aspetta giustizia. Vi compaiono personaggi della antica tragedia, ma spogli degli adornamenti di quella: il quotidiano che si fa mito, e, ad un tempo, il mito antico che mostra quanto contenga di quotidiano nella sua straordinaria potenza di favola senza fine.

Teatro Carignano, dal 27 dicembre 2002 all' 8 gennaio 2003

JACQUES IL FATALISTA

due tempi di Ida Omboni e Paolo Poli da Denis Diderot

con Paolo Poli

regia di Paolo Poli

scene di Emanuele Luzzati

costumi di Santuzza Cali

musiche di Jacqueline Perrotin

coreografie di Alfonso de Filippis

Produzioni Teatrali Paolo Poli - Essevuteatro di Vernassa & C.

Il romanzo di Diderot, meritatamente collocato fra gli esiti più significativi della letteratura francese, e non solo francese, del secolo XVIII, viene portato in scena da Paolo Poli, in una versione che punta significativamente sul contrasto tra un padrone ingenuo ed onesto (di cui il romanzo racconta la "formazione") e il suo servitore, scaltro e abituato ad affrontare la vita dall'alto di esperienze in forza delle quali non si stupisce più di nulla.

Teatro Carignano, dal 14 al 19 gennaio 2003

TRADIMENTI

di Harold Pinter

con Valerio Binasco, Iaia Forte, Tommaso Ragno

regia di Valerio Binasco

scena di Massimo Randone - costumi di Sandra Cardini

Teatro Stabile di Firenze in collaborazione con AMAT e Comune di Urbino

«*Tradimenti* è un dramma dei sentimenti e delle esistenze che si manifesta nella sua malinconica ironia. Il tradimento non è quello tra due coniugi, ma tra due amanti. La storia, anziché svolgersi al presente, si sviluppa nel ricordo, nella memoria: va a ritroso nel tempo seguendo le "verità" di ogni protagonista che la racconta». Mistero e verità si confondono l'uno nell'altra, in un intreccio pieno di suspense.

Teatro Carignano, dal 21 al 26 gennaio 2003

L'AMICA DELLE MOGLI

di Luigi Pirandello

con Marina Malfatti, Corrado Pani

regia di Gigi Dall'Aglio

Emmevu Teatro

Dramma di rara apparizione sulle scene, *L'amica delle mogli*, costituisce un incontro ravvicinato con uno dei personaggi femminili più inquietanti della pur ricca galleria dello scrittore siciliano. La storia, altamente drammatica e complessa di Marta Tolosani, che sfiora il grande dramma ottocentesco e approda ad un esito torbido e crudele, è di quelle che tengono viva l'attenzione dello spettatore fino alla fine. Che cosa c'è nel cuore di Marta? È vera generosità la sua? E gli uomini che la amano, li respinge davvero o piuttosto non li induce in tentazione?

Teatro Carignano, dal 4 al 9 febbraio 2003

AMLETO

di William Shakespeare

traduzioni di Gerardo Guerrieri, Michele Leoni, Mario Luzi

con Gabriele Benedetti, Marion D'Amburgo, Stefania Graziosi, Massimo Grigò, Ciro Masella, Annibale Pavone, Dominique Sanda, Alessandro Schiavo, Massimiliano Speziani, Roberto Trifirò, Mario Valgoi, Massimo Verdastrò

regia di Federico Tiezzi

scene di Pier Paolo Bisleri

costumi di Marion D'Amburgo

Compagnia Lombardi Tiezzi - Emilia Romagna Teatro Fondazione - Teatro Metastasio Stabile della Toscana

Tra il 1998 e il 2001 Federico Tiezzi ha condotto un approfondito lavoro di analisi del capolavoro shakespeariano, alla guida di una compagnia di attori. Da questo lungo laboratorio sono nati tre studi, tre spettacoli, che Tiezzi ha definito appunti in forma scenica, disegni preparatori di una regia. A conclusione di questo approfondito confronto con un mito del teatro occidentale, il regista porterà in palcoscenico, in questa stagione, *Amleto*, in uno spettacolo che compie l'intero racconto della vita e della morte del principe di Danimarca.

SPETTACOLO DEL PROGETTO INTERNAZIONALE

realizzato in collaborazione con

Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT

Teatro Carignano, dall' 11 al 16 febbraio 2003

ASPECTS OF ALICE (NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE)

spettacolo di Petr Kratochvil, Pavel Marek e della Compagnia

con 14 attori, marionettisti e tecnici di Ta Fantastika

regia di Petr Kratochvil e Pavel Marek

scene e costumi di Emma Srncová

musica di Petr Hapka

Teatro in Nero Ta Fantastika di Praga

Antichi, misteriosi angoli di Praga diventano sogni coloratissimi e fortemente erotici di una ragazza. La sua immaginazione, senza che lei neppure lo voglia, la porta qua e là per tempi ed epoche diverse, le fa incontrare i personaggi più disparati, vivere avventure impensabili e insospettate: un trionfo dell'immaginario, nella messa in scena di un teatro che privilegia l'immagine, tra i più famosi del mondo.

Teatro Carignano, dal 18 al 23 febbraio 2003

IL MEDICO PER FORZA

farsa con musiche di Molière

traduzione originale di Cesare Garboli

con Gianrico Tedeschi

Maria Ariis, Raffaele Spina, Gianfranco Candia, Miro Landoni, Alessandro Albertin, Sveva Tedeschi

regia di Monica Conti

musiche di Germano Mazzocchetti

scene di Giacomo Andrico

costumi di Stefano Nicolao

Associazione Artisti Associati in coproduzione con la Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi e il Festival Teatrale di Borgio Verezzi

Sganarello, costretto contro voglia a diventare medico, viene coinvolto in una serie di incidenti e di avventure (non sapremmo come meglio definirle) che ne fanno una celebrità. È una classica situazione di "imbroglio" (il termine è passato, tale e quale, nel linguaggio teatrale del tempo di Molière). Un linguaggio sbrigliato e una serie di situazioni che non danno tregua, fanno del *Medico per forza* un autentico capolavoro nel genere della farsa, un irresistibile divertimento paragonabile ai più grandi del teatro universale.

Teatro Carignano, dal 18 al 23 marzo 2003

IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello

con Enzo Vetrano, Elena Bucci, Marika Pugliatti, Antonio Alveario, Marco Sgrossi, Stefano Randisi

diretto da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrossi, Enzo Vetrano

ricerche drammaturgiche di Cristina Valenti

luci di Maurizio Viani

scenografia di Carluccio Rossi

Diablogues - Le Belle Bandiere - Teatro de gli Incamminati - Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola

Testo tra i primi di Pirandello, *Il berretto a sonagli* è anche uno dei suoi più esemplari congegni drammaturgici. Ciampa scrivano rimane uno di quei razicocinanti sofferenti e cavillosi personaggi nel ritrarre i quali Pirandello fu certo insuperabile e resta insuperato. La storia del marito tradito, che trova nella finta follia altrui la via di fuga dal disonore, è sempre uno degli intrighi infallibili immaginati per le scene.

Teatro Carignano, dal 25 al 30 marzo 2003

VOLPONE

di Ben Jonson

con Glauco Mauri, Roberto Sturno, Alarico Salaroli, Gianni De Lellis, Massimo Loreto

regia di Glauco Mauri

scene e costumi di Alessandro Camera

musiche di Arturo Anecchino - luci di Gianni Grasso

Compagnia Glauco Mauri

Volpone è una terribile farsa in cui una risata feroce graffia il volto di una società nella quale - ieri come oggi! - tutto viene sepolto sotto il "dio" denaro. Raramente il comico e il tragico si fondono in una così divertente armonia. Si ride, si gioca ad essere crudeli, si sghignazza, ci si traveste e ci si inganna per restare alla fine spauriti di fronte al baratro in cui può precipitare l'uomo quando si rende schiavo della sua avidità.

GLI ALBUM DI MARCO PAOLINI

Teatro Carignano, 1, 3, 5 aprile 2003

APRILE '74 e 5

di e con Marco Paolini

Produzione Jole film

Quarto racconto degli *Album* di Marco Paolini, questo spettacolo è costituito dalla storia di un gruppo di amici, che hanno vissuto tutti le stesse esperienze di un'epoca e ne portano addosso segni e anche ferite. La storia è inventata, ma contiene una materia che di inventato non ha molto, forse nulla: utilizzando registrazioni, testi di verbali e molte altre storie autentiche sentite nei bar e nelle piazze, Paolini ha costruito uno spettacolo dal quale emerge quel risentimento civile che ha fatto di lui uno dei più autentici testimoni della nostra contemporaneità sulla scena italiana.

Teatro Carignano, 2, 4, 6 aprile 2003

STAZIONI DI TRANSITO

Album di Storie

di e con Marco Paolini

Produzione Jole film

Parole come stazioni di transito, come soste da cui ripartire: le parole devono essere sempre quelle giuste, quando si vuole e si deve raccontare una storia. *Stazioni di transito*, che è l'ultimo lavoro del ciclo *Album* di Marco Paolini, si compone di cinque storie: tutte si svolgono negli anni '80, la memoria le tiene insieme, anche se sono indipendenti l'una dall'altra. Come Brecht diceva: "Ogni scena sta per sé". E qui ogni storia sta per sé, la trama che le lega è la memoria.

Teatro Carignano, dal 9 al 17 aprile 2003

QUEL CHE SAPEVA MAISIE

di Henry James

traduzione di Ugo Tessitore

con (in ordine di locandina) Mariangela Melato, Giorgia Senesi, Emanuele Vezzoli, Galatea Ranzi, Dina Zanoni, Giuliana Lojodice, Gabriel Garko, Michele Nani, Elisabetta Femiano, Danilo Nigrelli, Myriam Acevedo, Fiorello Falciani

regia di Luca Ronconi

scene di Margherita Palli

costumi di Elisabetta Beraldo

musiche a cura di Paolo Terni - luci di Gerardo Modica

Piccolo Teatro di Milano/Teatro d'Europa - Teatro di Genova

Lo spettacolo "mette in scena" un romanzo di Henry James, e la storia che si svolge sotto gli occhi dello spettatore è la vita di un gruppo sociale vista attraverso lo sguardo di una bambina: testimone disincantata di meschinità morali e di trucchi sociali, miserabili sotto la vernice dell'irreprensibilità. Una scommessa drammaturgica e spettacolare tra le più attraenti della stagione.

Teatro Carignano, dal 27 maggio all' 8 giugno 2003

COPENAGHEN

di Michael Frayn

traduzione di Filippo Ottoni, Maria Teresa Petruzzi

con Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice

regia di Mauro Avogadro

scena di Giacomo Andrico

costumi di Gabriele Mayer

luci di Giancarlo Salvatori

musiche di Andrea Liberovici

CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia - Emilia Romagna Teatro Fondazione

Quali devono essere i rapporti fra potere politico e scienza? Può il progresso venire condizionato da scelte etiche? Su queste domande cruciali, che hanno segnato tutta la storia della scienza, si interroga *Copenaghen*, un formidabile thriller scientifico-politico del drammaturgo inglese Michael Frayn. *Copenaghen* è un inquietante processo a porte chiuse, una disputa etica e scientifica a tre voci, densa di angoscianti riflessioni e interrogativi, alla vigilia del primo devastante uso della bomba atomica.

TEATRO ALFIERI

Teatro Alfieri, dal 3 all' 8 dicembre 2002

MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI

di Bertolt Brecht

versione italiana di Saverio Vertone

con Mariangela Melato

regia di Marco Sciaccaluga

scenografia di Matthias Langhoff

costumi di Guido Fiorato

musiche originali di Paul Dessau adattate da Carlo Boccadoro

Teatro di Genova

Certo tra le opere teatrali più famose del Novecento, *Madre Courage* non ha ancora concluso il suo lunghissimo viaggio attraverso le tempeste della terribile Guerra dei trent'anni. Trascinando la sua carretta (uno degli "oggetti" più indimenticabili del teatro moderno) e gridando a voce spiegata il proprio amore materno, la vivandiera irriducibile impartisce, ancora intatta, la sua lezione, cinica e veritiera, sulla natura della guerra e sulle necessità che spingono gli uomini ad accettare il mondo così come è fatto.

Teatro Alfieri, dal 17 al 22 dicembre 2002

PENTESILEA

di Heinrich von Kleist

con Maddalena Crippa

ideato e diretto da Peter Stein

scene di Dionisis Fotopoulos

costumi di Franca Squarciarino

musica per gong, coro di Amazzoni e walk-sounds di Arturo Anzecchino

CRT Artificio

Peter Stein rilegge il mito delle amazzoni guerriere e il tragico amore fra Achille e Pentecilea nella versione romantica di Kleist.

Tragedia di coinvolgente potenza, *Pentesilea* non vede le scene da parecchi anni in Italia e costituisce, quindi, un grande avvenimento: poiché si tratta, indubbiamente, di uno dei massimi capolavori del teatro occidentale.

Teatro Alfieri, dal 28 gennaio al 2 febbraio 2003

ENRICO IV

di Luigi Pirandello

con Sebastiano Lo Monaco

regia di Roberto Guicciardini

scene di Piero Guicciardini

costumi di Gabriele Mayer

Teatro di Messina Ente autonomo regionale

Creato da Ruggero Ruggeri nel 1922, il protagonista di questo dramma pirandelliano è stato da allora classicissimo «cavallo di battaglia», a teatro ma anche al cinema, dei più illustri attori di questo scorcio di secolo. La vicenda è quella dell'uomo che, impazzito per aver battuto la testa cadendo da cavallo, si crede l'imperatore di Germania, e che solo dopo diciotto anni rivela, a quanti ne hanno assecondato la follia, come questa, da gran tempo, si sia tramutata in finzione.

Teatro Alfieri, dall' 8 al 13 aprile 2003

OTELLO

di William Shakespeare

traduzione di Agostino Lombardo

con Michele Placido e con Sergio Romano, Pino Michienzi, Giorgio Lanza, Giancarlo Cortesi, Rossana Mortara, Valentina Valsania

regia di Antonio Calenda

scene di Bruno Buonincontri - costumi di Elena Mannini

musiche di Germano Mazzocchetti - maestro d'armi Renzo Musumeci Greco

luci di Nino Napoletano - suono di Carlo Turetta

"Il Rossetti" Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Otello è, per il pubblico, il sempre avvincente duello fra l'intelligenza che si mette alla prova nella malvagità e l'onestà cieca e irriflessiva che perde la partita. L'edizione diretta da Antonio Calenda si presenta particolarmente interessante, poiché mette di fronte, nel grande conflitto Otello-Jago, due attori di generazioni e stile diversi, in un duello affascinante.

TEATRO GOBETTI

Teatro Gobetti, dal 19 al 23 novembre 2002

ORGIA

di Pier Paolo Pasolini

con Michela Cescon e Valter Malosti

regia e spazio scenico di Valter Malosti

musiche originali di Carlo Boccadoro

Teatro di Dioniso - Il Contato/Teatro Giacosa di Ivrea Progetto Residenza Multidisciplinare di Ivrea e del Canavese

L'Uomo e la Donna, uno di fronte all'altra, in un confronto senza tregua, ricostruiscono con fatica e dolore la loro storia. Non c'è tempo, in questa storia: tutto si è svolto e, nella rievocazione, ancora si svolge, in un tempo che è quello immemorabile di un'epoca che sembra antichissima. L'Uomo e la Donna si raccontano a se stessi e riattraversano, prossimi e lontani, una vicenda che sconfinava nel mito.

Teatro Gobetti, dall' 11 al 15 dicembre 2002

BERSAGLIO SU MOLLY BLOOM

venendo l'ultimo capitolo dell' "Ulisse" di Joyce a manovrare nelle acque territoriali dei cantanti Marcido

con Maria Luisa Abate, Grazia Di Giorgio, Alessandro Curti, Roberta Cavallo, Elena Serra, Paolo Oricco, Isadora Pei, Davide Barbato, Veronica Galis, Michele Di Rocco, Sabina Abate, Marco Isidori

regia di Marco Isidori

scene e costumi di Daniela Dal Cin

Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa

Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, compagnia tra le più interessanti nel panorama del teatro di ricerca italiano degli ultimi anni, affronta l'*Ulisse* di James Joyce, in particolare il monologo di Molly Bloom, una delle pagine più meritatamente famose della letteratura del Novecento, in una dimensione teatrale del tutto inedita e assolutamente "marcidoriana".

Teatro Gobetti, dal 17 al 21 dicembre 2002

MISURA PER MISURA

di William Shakespeare

traduzione di Cesare Garboli

con Alberto Giusta, Antonio Zavatteri, Wilma Sciutto

regia di Jurij Ferrini

Progetto URT in collaborazione con il Teatro di Genova

Vincenzio affida ad Angelo, che crede onesto e fedele, il suo ducato: vuole, confondendosi con gli uomini comuni, scoprire che cosa si pensi di lui e come debba regolarsi un buon governatore di stato. Ma onestà e potere tralignano: Angelo diventa corrotto e vuole farsi corruttore, e sarà solo all'ultimo che giustizia sarà resa a chi ne ha diritto.

Teatro Gobetti, dall' 11 al 15 febbraio 2003

I NEGRI

di Jean Genet

con (in ordine di locandina) Carlo Fico, Fausto Caroli, Howard Ray, Michelangelo Dalisi, Anna Di Maggio, Sabrina Jorio, Fatima Martins, Antonella Caron, Fabio Pasquini, Marco Martini, Marco Cacciola, Peppe Papa, Massimiliano Paggetti, Stefania Troise, Emilio Vacca, Giovanni Prisco

regia di Antonio Latella

costumi di Cristina Da Rold

disegno luci di Giorgio Cervesi Ripa

N.T.N. Nuovo Teatro Nuovo Produzioni

Testo di rutilante scrittura letteraria, di avvolgente fascino verbale, contiene, ancora intatta, una carica di provocazione che non si lascia addomesticare. La ormai famosa messinscena di Antonio Latella, pluripremiata nella scorsa stagione, sottolinea, con una violenza non comune sulle scene, non soltanto italiane, la materia ribelle e furiosa del grande testo di Genet.

Teatro Gobetti, dal 18 al 22 febbraio 2003

TRILOGIA DI BELGRADO

di Biljana Srbljanovic

con Tommaso Amodio, Emanuele Arigazzi, Sara Armentano, Leila Bonacossa, Matteo Caccia, Bruno Fornasali, Fabio Gandossi, Chiara Petruzzelli, Paolo Pierobon, Giovanna Rossi

regia di Massimo Navone

Compagnia Teatro Filodrammatici

Una tripla storia di un esilio scelto nel desiderio disperato di una libertà vera in una vita migliore. Si fugge da Belgrado e si arriva in altre parti del mondo (Praga o Sidney o Los Angeles), ma quanto vi si trova non contiene nessuna particolare felicità. I destini saranno diversi nei tre punti del mondo e in comune avranno una cosa soltanto: l'insoddisfazione, nonostante la libertà.

Teatro Gobetti, dal 18 al 22 marzo 2003

CHIMERA

da "La chimera" di Sebastiano Vassalli

progetto e drammaturgia di Lucilla Giagnoni

con Lucilla Giagnoni

regia di Paola Rota

scene e luci di Lucio Diana

musiche di Paolo Pizzimenti

Il Contato/Teatro Giacosa di Ivrea con il sostegno del Centro Regionale Universitario per il Teatro

Chimera, tratto da un romanzo di Sebastiano Vassalli, racconta una storia di stregoneria avvenuta nel Piemonte del primo Seicento. Un quadro a tinte forti di una situazione culturale, sociale, politica, nella quale il ruolo di vittima è fatalmente assunto dalla persona più debole, più scoperta, più indifesa, fin dalla nascita. Sullo sfondo una società miserabile e poverissima, ricca solo di rinunce e di dolore. Controriforma, Inquisizione, strapotere delle autorità: gli ingredienti storici di un'epoca che conobbe l'orrore e, in qualche strana maniera, seppe farci l'abitudine; importante era soltanto che ci fosse, al momento giusto, la vittima da sacrificare.

Teatro Gobetti, dal 25 al 29 marzo 2003

IL CHE: Vita e morte di Ernesto Guevara

di Michela Marelli

con Maria Pilar Perez Aspa, Riccardo Tordoni, Sandra Zoccolan

e con Maria Spazzi

regia di Serena Sinigaglia

luci di Alessandro Verazzi

arrangiamenti e musiche e in scena Massimo Betti

A.T.I.R. in collaborazione con Teatro del Buratto di Milano

Lo spettacolo si propone di rievocare la figura di quello che rimane uno degli spiriti più ribelli e dei più intrepidi difensori di un ideale nel Novecento. È probabile che, a molti della giovane generazione attuale, il nome di Guevara non dica quanto diceva negli anni in cui viveva e operava a quelli che avevano giovinezza e ideali: ma questa può essere, ed è, una ragione eccellente per il ritrovamento di un personaggio che resta fra i più famosi della sua epoca.

Teatro Gobetti, dal 1° al 5 aprile 2003

GENOVA 01

di Fausto Paravidino

con Filippo Dini, Simone Gandolfo, Alessia Giuliani

regia di Filippo Dini

Associazione Teatrale Pistoiese Teatro del Tempo Presente

Genova 01 fu commissionato a Fausto Paravidino dal Royal Court Theatre di Londra, con l'obbligo che il testo non superasse i 20 minuti. Da quella cellula è nato lo spettacolo che rievoca, ora più diffusamente, i fatti genovesi che ormai ci siamo abituati a indicare con una sigla: G8. Il testo che sarà rappresentato è tuttora in fase di elaborazione: diremo che comprenderà soprattutto la ricostruzione del tragico venerdì genovese, fondandola documentaristicamente sulle cronache e le fotografie. Drammatici e appassionati monologhi, testimonianze a più voci, alla riscoperta di un teatro di forte impegno civile e critico.



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO

BIGLIETTI
ABBONAMENTI
PRENOTAZIONI
FACILITAZIONI

TEATRO STABILE TORINO

**Abbonarsi conviene:
un'ampia gamma di proposte per la stagione 2002/2003**

- **Abbonamenti a posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri** - danno la possibilità di assistere a 6 spettacoli, con posto e data prefissati per tutta la stagione, al prezzo di € 108 per i primi posti e € 90 per i secondi posti.
- **Abbonamento a sette spettacoli a scelta** - permette agli abbonati di scegliere 7 spettacoli nel cartellone del TST e stabilire le date delle recite prescelte. I costi sono: € 126 per l'abbonamento intero, € 105 per il ridotto (Cral, associazioni, insegnanti, pensionati, universitari nati prima del 1977) e € 77 per i giovani, nati dal 1977 in poi. L'assegnazione dei posti per questo abbonamento partirà dal 7 ottobre 2002. Per evitare le code, già da tre anni, è attivo il servizio che permette all'abbonato di fissare telefonicamente l'appuntamento in biglietteria per la scelta degli spettacoli e dei posti.
Per migliorare questa opportunità, saranno a disposizione degli abbonati 100 linee telefoniche gestite da un call center.

Assegnazione anticipata dei posti

Per gli spettacoli: **Cyrk 13, Don Chisciotte, L'età dell'oro**

dal 16 settembre 2002 presso la biglietteria del Teatro Carignano, Piazza Carignano, 6.

- **Abbonamento "Arcobaleno"** è un abbonamento che dà la possibilità di assistere a 6 spettacoli in diversi teatri. L'assegnazione del posto può essere richiesta al momento dell'acquisto. Costo € 103.

Abbonamenti Stagione del Teatro Gobetti:

- **Abbonamento "Fedeltà Teatro Gobetti"** - comprende 15 spettacoli di cui 7 di compagnie torinesi, organizzate dal Centro Servizi del TST, e 8 di compagnie ospiti. L'assegnazione del posto può essere richiesta al momento dell'acquisto. Costo € 90 (€ 6 a spettacolo).

- **Abbonamento "Progetto Torino Produzioni"** - è l'abbonamento legato alla programmazione di 7 spettacoli di compagnie torinesi organizzate dal Centro Servizi del TST. L'assegnazione del posto può essere richiesta al momento dell'acquisto. Costo € 56 (€ 8 a spettacolo).
- **Abbonamento Teatro Gobetti** - permette agli abbonati di scegliere 7 spettacoli sui 15 del cartellone del Gobetti. L'assegnazione del posto può essere richiesta al momento dell'acquisto. Costo € 56 (€ 8 a spettacolo).
- **NOVITÀ per il Teatro Gobetti:**
Scheda "Invita al Teatro Gobetti"
10 tagliandi utilizzabili a discrezione dell'acquirente per uno o più spettacoli, per una o più persone. Costo € 80.

La vendita degli abbonamenti è così articolata:

- **Abbonamento a posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri** conferme prelezioni dal 4 al 10 settembre, nuovi abbonamenti dal 16 al 19 settembre 2002, presso la biglietteria di via Roma, 49.
- **Abbonamento a sette spettacoli a scelta** dal 4 settembre 2002 in poi, presso le biglietterie di via Roma, 49 e di via Rossini, 8.
- **Abbonamento "Arcobaleno"** dal 18 settembre al 5 ottobre 2002, presso la biglietteria di via Roma, 49.
- **Abbonamento "Fedeltà Teatro Gobetti", Abbonamento "Progetto Torino Produzioni", "Abbonamento Teatro Gobetti", Scheda "Invita al Teatro Gobetti"** dal 4 settembre 2002 in poi, presso la biglietteria di via Rossini, 8.

Costo dei biglietti per la Stagione 2002/2003

Spettacoli programmati al Teatro Carignano, Alfieri, Astra, Espace Chapiteau/Le Serre di Grugliasco

Intero € 24

Ridotto € 19

Esclusivamente per **Cyrk 13** biglietto a € 8 per ragazzi fino a 13 anni.

Spettacoli programmati al Teatro Gobetti

Intero € 19

Ridotto € 13

Vendite anticipate

Per lo spettacolo fuori abbonamento **Domande a Dio** programmato all'Arsenale della Pace dall'11 al 22 settembre 2002

Posto unico € 8

Vendita dal 4 settembre 2002

Per gli spettacoli **Cyrk 13, Don Chisciotte, L'età dell'oro**

dal 16 settembre 2002 presso la biglietteria del Teatro Carignano, piazza Carignano, 6.

Per tutti gli altri spettacoli la vendita dei biglietti avrà inizio il **5 novembre 2002** presso le Biglietterie di via Roma, 49 e di via Rossini, 8 e presso le Agenzie della Banca CRT convenzionate (per i soli clienti CRT).

È inoltre possibile acquistare i biglietti a prezzo intero on line sul sito **www.teatrostabiletorino.it** oppure telefonicamente (pagamento con carta di credito) al numero 011/56.37.079.

Ricordiamo infine che l'abbonamento al Teatro Stabile di Torino dà diritto ad entrare gratuitamente nei 32 teatri europei associati alla **Convenzione Teatrale Europea**. Questa possibilità viene offerta, in Italia, solo ed esclusivamente dai tre teatri che fanno parte della CTE: il Teatro Stabile di Torino, il Centro Teatrale Bresciano e l'Arena del Sole di Bologna.

CARNET DI FACILITAZIONI TST

TEATRO REGIO

L'abbonato alla stagione del Teatro Stabile di Torino avrà a disposizione 4 tagliandi, per l'acquisto di 4 biglietti ridotti, per gli spettacoli programmati alla Stagione d'Opera del Teatro Regio, acquistabili presso la biglietteria del Teatro Regio sino ad esaurimento dei posti disponibili.

TEATRO GOBETTI

L'abbonato alla stagione del Teatro Stabile di Torino avrà a disposizione 4 tagliandi, per l'acquisto di 4 biglietti ridotti a € 8 caduno, per 4 spettacoli a scelta programmati al Teatro Gobetti.

ALTRE AGEVOLAZIONI PER GLI ABBONATI

TEATRO STABILE TORINO

L'abbonato ha diritto al biglietto ridotto per gli spettacoli non compresi nel proprio abbonamento.

MUSICAL DI RICCARDO COCCIANTE "NOTRE DAME DE PARIS"

L'abbonato, presentando l'abbonamento del TST, ha diritto al biglietto ridotto del 10% per le repliche dello spettacolo *Notre dame de Paris* programmato al Palastampa di Torino, dal 19 al 29 settembre 2002. Per maggiori informazioni www.metropoli.radar.it

PINOCCHIO – IL GRANDE MUSICAL BY POOH – COMPAGNIA DELLA RANCIA

L'abbonato, presentando l'abbonamento del TST, ha diritto al biglietto ridotto per le repliche dello spettacolo *Pinocchio* programmato a Milano, al Teatro della Luna, dal 14 febbraio 2002. Per maggiori informazioni www.pinocchiomusical.it

ABBONAMENTO MUSEI 2002

Il Teatro Stabile di Torino offre ai propri abbonati alla stagione 2002/2003 la possibilità di acquistare, a partire dal dicembre 2002, presso la biglietteria del TST o presso le biglietterie di tutti i Musei aderenti, l'Abbonamento Musei 2002 a prezzo speciale, valido dal 1° dicembre 2002 al 31 dicembre 2003.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - MOLE ANTONELLIANA

L'abbonato del TST ha diritto all'ingresso a prezzo ridotto al Museo Nazionale del Cinema - Mole Antonelliana.

CIRCUITO TEATRALE REGIONALE

L'abbonato del TST ha diritto al biglietto ridotto per gli spettacoli programmati nei Teatri del Circuito Teatrale Regionale.

INFO

Biglietteria TST, via Roma, 49 - telefono 011/517.62.46

Biglietteria TST, via Rossini, 8 - telefono 011/815.91.32

Numero verde 800 235 333

Informazioni 24 ore su 24 - telefono 011/516.94.90

Sito internet: www.teatrostabiletorino.it



INCONTRO CON GLI ABBONATI

In fase di studio del sistema abbonamenti e biglietti per la Stagione 2002/2003, abbiamo invitato alcuni abbonati della scorsa stagione (sorteggiati nel nostro indirizzario) per esaminare con loro le nostre proposte e ricevere eventuali suggerimenti, al fine di migliorare il servizio di biglietteria.

L'incontro è avvenuto mercoledì 5 giugno 2002 presso gli uffici del TST.

Gli abbonati hanno gradito l'iniziativa e hanno approvato il nostro programma di vendita abbonamenti e biglietti per la prossima stagione.

Hanno chiesto, in caso di variazioni di data o di sede, di poter risolvere telefonicamente la nuova sistemazione dei posti, senza doversi recare di persona in biglietteria. Iniziativa, questa, che peraltro è già stata applicata sul finire della stagione passata.

Hanno anche suggerito di far rispettare, con maggiore rigore, l'orario di inizio degli spettacoli, lamentando il disturbo causato dall'entrata in sala dei ritardatari. La soluzione che intendiamo adottare, già in uso in molti teatri, è quella di permettere l'accesso, dopo l'inizio dello spettacolo, solo durante gli intervalli.

È stata molto apprezzata, inoltre, l'attivazione di un call - center con 100 linee telefoniche a disposizione degli abbonati che devono fissare l'appuntamento in biglietteria per la scelta degli spettacoli (fino alla scorsa stagione il servizio era gestito internamente con sole 4 linee a disposizione).

Auspiciando nuovi e più frequenti incontri, gli abbonati si sono infine dichiarati soddisfatti per la programmazione della scorsa stagione e per le anticipazioni sugli spettacoli della prossima.

L'Ufficio Promozione del TST

12 giugno 2002

spediamo Corriere stampa con POSTA PRIORITARIA ai critici

UFFICIO STAMPA

CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	N. INDIRIZZI
US	NOTIZIARIO	DEFENDINI	79
US	NOTIZIARIO	RADIO	18
US	NOTIZIARIO	TV	19
US	NOTIZIARIO	POLITICI	38
CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST	8
US	NOTIZIARIO	A MANO	96
US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO	33
US	NOTIZIARIO	REGIONALI	69
		TOTALI	357

US	CS	ITALIA	31
US	VARIE	TORINO	106
US	VARIE 2	TORINO	
US	VARIE	FUORI TORINO	
US	TV	ITALIA	45
US	QUOTIDIANI	ITALIA	122
US	CS	CULTURA	51
		TOTALI	518

US	CRITICI	ITALIA	USA RUBRICA SIMONA
US	NOTIZIARIO	DIRETTORI	DA FARE

US	COMUNICATI	MENSILI	USA MEDIADATA
US	COMUNICATI	SETTIMANALI	USA MEDIADATA
QUOT 2			USA MEDIADATA

UFFICIO	STAMPA	INVITI	82
US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI	
US	TEATRI STABILI	DIRETTORI	
US	TEATRI STABILI	PRIVATI	
US	UTIM	CIRCUITI	
US	ENTI	VARI	
US	ATTORI	TORINO	
US	ATTORI	PROVINCIA	

US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'	
US	SETTORE	RAGAZZI	
DIREZIONE	INVITI	MILANO	
DIREZIONE	INVITI	ROMA	
US	AGENZIE	ESTERE	

SCUOLA TO			RUBRICA SIMONA
SCUOLA NAZIONALI			RUBRICA SIMONA
SCUOLA FUORI TORINO			RUBRICA SIMONA